

Vincenzo De Marzio, 63 anni, avrebbe violato file coperti dal segreto di Stato Un lucano tra gli "spioni" d'Italia Un ex carabiniere originario di Salandra tra gli indagati



Vertenza Apea, spiragli per Potenza
Resta aperta la 'questione' Matera

A PAGINA 2

Sversamento al Cova, la terza "costola" del processo può cambiare gli scenari



I serbatoi di stoccaggio del Cova di Viggiano
A PAG. 4



L'inchiesta di Milano. A PAGINA 5

Crisi idrica senza soluzione "Bardi e Andretta ci siete?"



Le sempre più probabili nuove restrizioni scatenano la bagarre. Insorge il segretario del Pd, Lettieri: "Solo un assordante silenzio. E ad Aql serve discontinuità"
A Potenza si invoca il prefetto

A PAGINA 3

"No all'autonomia delle diseguaglianze"
Cgil e Uil presentano un documento



Di fianco
Tortorelli
e Mega

ALLE
PAGINE
6 E 7

Ieri in prefettura la riunione della Commissione bicamerale per la valutazione dei Lep
Silvestro: "Preoccupati dalla carenza di infrastrutture"

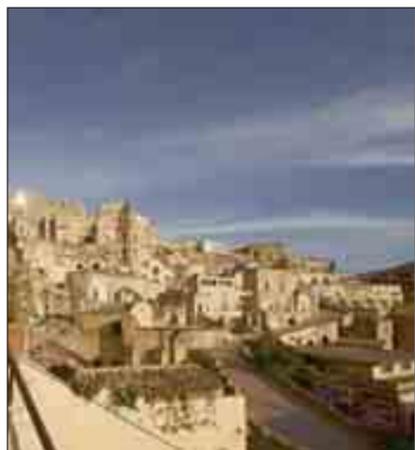
"Culle vuote e spazi deserti, ripopoliamo con l'accoglienza"

di MICHELE GRAZIADEI*

Chi vive in una regione come la nostra, che da diversi decenni demograficamente si riduce, ha una visione diretta e consapevole rispetto a altri che non toccano con mano e non registrano quotidianamente cosa significa perdere la propria "consistenza esistenziale". Per noi lo spopolamento è una lenta agonia a cui non vogliamo e non possiamo rassegnarci anche se, purtroppo, prendiamo sempre più coscienza di non essere capaci di invertirne il processo.

CONTINUA A PAG. 8

Performance green, Matera perde posizioni. Potenza ferma



Nessun passo in avanti nei due capoluoghi secondo i dati sulle performance green nel rapporto ecosistema urbano
A PAG. 11

Nello Sport

Prime indiscrezioni sull'edizione 108 della corsa rosa

Potenza sogna il Giro



Koen Bouwman

Potrebbe esserci anche la Basilicata nella competizione a due ruote più famosa d'Italia
Il 12 novembre l'ufficialità e la presentazione del percorso

Serie C. Potenza e Picerno, occhio alle insidie Taranto e Giugliano

Petito (Picerno) e Milesi (Potenza) nel derby del Curcio (foto Acrocalcio)





LAVORO

POTENZA- La soluzione potrebbe essere quella di regionalizzare in un ente unico Apea Potenza e Apea Matera. Anche se, bisogna specificarlo, la situazione delle due società è completamente differente. Se per gli 11 lavoratori della società in house della Provincia di Potenza il futuro, fino a ieri, era alquanto nebuloso dopo i licenziamenti scattati a seguito della messa in liquidazione della partecipata, i 19 colleghi del Materano un'occupazione ce l'hanno anche se con contratto part-time a 30 ore. Dunque, la necessità per loro sarebbe quella di un impiego full-time a garanzia di un salario dignitoso, trattandosi per lo più di padri e madri di famiglia. Intanto ieri da Viale Verrastro sono arrivate buone notizie per i lavoratori del Potentino.

LA GIUNTA SALVA POTENZA

Tra i vari atti approvati ieri dalla giunta regionale ce n'è uno sull'Apea: dopo mesi di 'incertezze' finalmente si aprono spiragli positivi per gli 11 lavoratori. L'atto, con la dicitura 'Norme regionali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici', prevede la revoca dell'attività "Caldaia Sicura" alla Provincia di Potenza e il ritorno alla Regione delle funzioni delegate al controllo degli impianti termici. A seguito della modifica della legge numero 30 del 29 dicembre 2016, la cui approvazione definitiva spetterà al Consiglio, potranno attivarsi le procedure finalizzate



Vertenza Apea, spiragli per gli 11 lavoratori di Potenza mentre resta aperta la 'questione' Matera

La giunta regionale salva l'agenzia potentina con il ritorno alla Regione delle funzioni di controllo degli impianti termici e dell'attività "Caldaia sicura"



Mancini: "Se dovessero proporci l'ente unitario sarei d'accordo, la prima cosa è la stabilizzazione e la sicurezza economica di queste famiglie, potrebbe essere la strada giusta"

In basso l'aula del Consiglio regionale di Basilicata

tenze maturate negli anni, di occuparsi di controlli sugli impianti fotovoltaici o sull'efficientamento energetico nel settore delle rinnovabili per conto di Sel. Tra le opzioni c'è anche l'assorbimento della platea nell'ambito di Aql o di Apibas. Si tratta allo stato attuale di ipotesi allo studio delle istituzioni regionali. Intanto oggi era in programma un sit-in dei dipendenti di Potenza, in occasione della seduta del Consiglio regionale, di intesa con Cgil e Uil, ma viste le risultanze approvate ieri in giunta il presidio potrebbe anche essere annullato. La storia di Apea Potenza è non poco travagliata: dopo 23 anni di servizio per conto della Provincia, i lavoratori sono stati licenziati per l'incapacità dell'amministrazione provinciale - come dicono i sindacati - di dare risposte concrete ad una serie di eccezioni sollevate dal rapporto del Ministero dell'Economia, mettendo la società in liquidazione. Dopo la relazione del Mef che ha individuato una serie di insolvenze a carico della partecipata e quindi dell'ente proprietario, che avrebbe dovuto effettuare il cosiddetto controllo analogo, lo stesso ministero ha tracciato la strada per rimettere in carreggiata Apea che nel triennio a cavallo della pandemia ha prodotto tre bilanci con utili e non perdite. La Provincia - dicono Cgil e Uil - ha lasciato passare tempo prezioso non consentendo all'agenzia di lavorare ma determinando la situazione debitoria. Nel frattempo la "questione Apea" si è spostata sui tavoli della Regione. Il presidente del Consiglio Marcello Pittella e l'assessore all'Ambiente Laura Mongiello hanno assicurato il loro impegno nel trovare una soluzione (arrivata in parte ieri) che dia garanzie al prosieguo delle attività lavorative che vedono impegnati gli undici lavoratori. I lavoratori e Cgil e Uil confidano adesso nell'iniziativa della Regione che porti a compimento il suo impegno. Una iniziativa che come detto, potrebbe tener conto anche della situazione vissuta dai 19 colleghi del Materano e che vede già impegnato il presidente Francesco Mancini nel confronto serrato con viale Verrastro. "Se dovessero proporci come soluzione la regionalizzazione, da parte mia sarei d'accordo, la prima cosa è la stabilizzazione e la sicurezza economica di queste 19 famiglie, e questa potrebbe essere la strada giusta".

alla possibile ricollocazione delle risorse umane di Apea in una delle società in house della Regione Basilicata.

LA SOLUZIONE UNITARIA

L'idea che metterebbe al riparo in totale 30 famiglie invece, è quella di creare un soggetto unico alle dipendenze della Regione, incaricato non solo di svolgere la manutenzione sulle caldaie per conto delle due Province, ma anche, viste le compe-

POTENZA- E' stata raggiunta in Confindustria a Potenza un'importante ipotesi di accordo tra la società Expertise, le strutture regionali di Fim e Uilm e la Rsu presente in azienda. Questo accordo - come fanno sapere i sindacati - rappresenta un passo significativo nella gestione e valorizzazione dei direttori e sorveglianti impiegati nella commessa Eni assegnata a Expertise, figure chiave nella tutela della sicurezza e nel supporto all'operatività del ciclo estrattivo del petrolio in Val d'Agri. Il percorso di discussione, che ha coinvolto attivamente i lavoratori attraverso assemblee in videoconferenza tenutesi il 24 ottobre, scorso, ha portato alla condivisione e approvazione degli elementi chiave dell'intesa. Nella giornata di ieri - come fanno sapere Fim e Uilm - abbiamo comunicato lo scio-

Passo significativo nella gestione e valorizzazione dei direttori e dei sorveglianti

Occhio vigile sul ciclo estrattivo

Accordo raggiunto tra Expertise (commessa Eni) e i sindacati Fim e Uilm



I sindacati dei metalmeccanici di Uilm e Fim

svolte. Si tratta di un ulteriore coronamento rispetto a precedenti accordi, come quello della commessa ambiente, che hanno già garantito una maggiore uniformità nei trattamenti contrattuali e nell'inquadramento professionale. Con questo accordo, Expertise e le organizzazioni sindacali guardano al futuro con determinazione, puntando al miglioramento delle condizioni di lavoro, della sicurezza e del salario. "È nostro obiettivo - fanno

sapere le segreterie regionali di Fim e Uilm - continuare a lavorare per l'istituzione di un adeguato premio di risultato, a beneficio di tutti i lavoratori che con il loro impegno quotidiano hanno contribuito e contribuiranno a creare quel necessario valore aggiunto che ha consentito la crescita, anche in termini occupazionali, di questa importante realtà dell'Indotto Eni. Questo accordo, dunque, rappresenta un risultato significativo, raggiunto nonostante le sfide degli ultimi anni, e conferma la volontà comune di proseguire nel miglioramento delle condizioni lavorative in Val d'Agri".

gliamento della riserva a Confindustria ed Expertise, rendendo l'accordo esigibile in tutte le sue parti a partire dal 1 dicembre prossimo.

Questo importante risultato è stato possibile grazie al lavoro incessante della rsu nelle persone di Alberto Cavalcante e Giuseppe Fiorile della Uim e

Alessio Lauletta della Fim, che si sono impegnati senza sosta per raggiungere questo obiettivo.

Ma veniamo alle clausole dell'accordo che prevede un miglioramento salariale aggiornato e innovativo per i lavoratori, allineato all'attuale organizzazione del lavoro e alle specifiche attività



CRISI IDRICA

POTENZA - "La crisi idrica che interessa i 29 Comuni serviti dalla diga Camastra, compreso il capoluogo di regione, sta assumendo contorni sempre più drammatici. L'assenza di piogge nei prossimi giorni potrebbe portare a ulteriori restrizioni nell'erogazione dell'acqua. Al netto di una siccità persistente, che assolutamente non possiamo negare, riteniamo ci siano responsabilità politiche precise che vanno denunciate". Lo afferma il segretario generale della Cgil di Potenza Vincenzo Esposito. "È innegabile che la situazione

Esposito (Cgil): "Incuria della classe dirigente di destra e sinistra" **"Per anni ignorate le prescrizioni sulle dighe. Si accertino le responsabilità"**

di oggi è frutto di una serie di inadempienze accumulate negli anni da parte degli enti che hanno gestito e gestiscono la risorsa acqua, dalla Regione Basilicata ad Acquedotto lucano, dall'ex Ente irrigazione (Eipi) a quello che oggi è Acque del sud. Ci riferiamo nello specifico alle prescrizioni del Servizio nazionale

dighe rispetto a operazioni quali pulizia delle sponde, interrimento e opera di presa. Interventi non effettuati per almeno quarant'anni e che hanno portato la diga a un contenimento inferiore rispetto alla sua effettiva portata volumetrica per motivi di sicurezza. Tutto ciò è inaccettabile. Paghiamo adesso, con la

crisi climatica in corso, lo scotto di anni di incuria di una classe dirigente regionale che oggi, anche se in veste diversa, occupa ancora poltrone e luoghi decisionali di potere. Riteniamo siano tutti corresponsabili della drammatica situazione attuale, classe dirigente di oggi e di ieri, di destra e di sinistra, che dovrebbe vo-



lontariamente fare un passo indietro ammettendo la propria incapacità amministrativa, prima che si arrivi a una vera e propria rivolta sociale da parte

della popolazione. Si facciano adesso, nell'immediato, tutti quei lavori infrastrutturali indicati negli anni. Il rischio è che le soglie di capienza della diga Camastra si riducano ulteriormente, entrando in una spirale senza fine a danno dell'intera regione, dove tutte le dighe vivono una situazione di incuria e abbandono che potrebbe fare allargare la crisi idrica irrimediabilmente. Verificheremo se esistono le condizioni per accertare responsabilità penali. Se ci sono colpe, è giusto che vengano accertate".

Crisi idrica, verso nuove restrizioni. Lettieri: "Aql ha un piano? A pochi giorni dall'assemblea dei soci serve discontinuità"

"Da Bardi e Andretta neanche una parola" E si invoca l'intervento del prefetto

POTENZA - Il rischio di ulteriori restrizioni per la carenza idrica che interessa lo schema idrico Camastra-Basento con i 29 comuni interessati - compreso il capoluogo di regione - agita oltremodo la polemica. A puntare il dito è il segretario regionale del Partito democratico, Giovanni

Un'autobotte con acqua potabile e lo stato della diga della Camastra



"Perché la crisi, addebitata alla carenza di piogge, ha interessato unicamente la diga della Camastra?" Insorge anche l'associazione "Il Centro storico di Potenza"

Lettieri che attacca il presidente della Regione e commissario per l'emergenza idrica Bardi e l'amministratore unico di Acquedotto Lucano, Alfonso Andretta.

"Continua l'assordante silenzio del Presidente della Regione Basilicata e dell'Amministratore Unico - tuona Lettieri - sulla crisi idrica che sta mettendo in ginocchio tantissimi operatori economici e migliaia di cittadini lucani. Non una parola su cosa è successo, su come mai tale crisi - addebitata ai cambiamenti climatici - abbia interessato unicamente la diga della Camastra, sul perché siamo in queste condizioni e su quali prospettive abbiamo davanti". Il Segretario del Partito democratico della Basilicata aggiunge: "Vorremmo sapere quale è il piano industriale di Aql (ammesso che ne abbia uno), quale il piano straordinario messo a terra per fronteggiare la crisi che stiamo vi-

di SALVATORE COSMA*

E' di dominio pubblico in questi giorni la disputa per il rinnovo delle cariche alla guida di Acquedotto Lucano. Due i nomi che concorrono per ottenere la carica di amministratore unico dell'ente che gestisce le acque lucane: l'uscente Alfonso Andretta e lo sfidante Andrea Bernardo.

Nel marasma di elogi e critiche all'uno e all'altro esponente, resta un dato di fatto che nessuno dei due schieramenti pare aver messo al primo posto: il benessere di cittadini e imprese in un momento di grave difficoltà soprattutto dovuta alle scarse piogge alternate ai violenti nubifragi dei giorni scorsi. Quando ci sono nomine da spartire, si crea un gran polverone e tutta l'attenzione delle fazioni rappresentative dei due esponenti che ambiscono alla carica, si lanciano in sproloqui e programmi che

"Aql? Si pensi agli interessi dei cittadini e delle imprese prima delle lotte per le nomine"

poi sappiamo tutti quanto dureranno. Nessuno invece pone l'accento sulle condizioni in cui cittadini e imprese quotidianamente versano per via della gestione acqua. Le continue razionalizzazioni d'acqua in diversi comuni del potentino, le interruzioni improvvisate e continue che danneggiano gravemente attività commerciali ed imprenditoriali presenti sul territorio da chi verranno ristorati? Senza contare la gestione delle dighe che, soprattutto in questi giorni di violento maltempo, non sappiamo come è stata fatta dato che, parlo soprattutto per il territorio della val d'Agri, con l'apertura della diga di Gannano, non comunicata per tempo a nes-

suno, ha portato all'aumento dei danni già causati dalle abbondanti piogge cadute nel giro di 48 ore. Non meno importante è la situazione degli acquedotti rurali che da anni vengono puntualmente snobbati dall'ente Acquedotto Lucano nonostante le famiglie onorino le spettanze senza ricevere un servizio consono ad una società civile. Esempio su tutti la condizione della frazione di Panevino dove da anni vengono promessi interventi a fronte di progetti e richieste presentate dalla mia amministrazione comunale, senza però ricevere riscontro in opere reali e concrete ma solo becera campagna pubblicitaria per non dire elet-

torale. Tutto questo mostra come, prima di pensare a nomine, postazioni, incarichi, progetti faraonici, accuse a destra e a manca, si pensi alla situazione in cui quotidianamente versano famiglie, imprese e aziende agricole, che devono fare i conti a giorni alterni con la scarsità d'acqua o con l'alluvione a causa di scelte poco condivisibili e, cosa più grave, non comunicate a nessuno per tempo.

Azione, come sempre, pensa agli interessi della collettività ed a mettere al primo posto le istanze dei cittadini e delle imprese prima di discutere su nomi e cariche. Questo vale per Acquedotto Lucano e per tutte le controllate regionali che, sono organi di cui la Regione Basilicata deve servirsi solo ed esclusivamente per garantire un servizio efficiente ed efficace alla collettività.

* Sindaco di Tursi

vendo, quali strategie si stanno predisponendo per affrontare i cambiamenti nel mondo della gestione delle infrastrutture idriche. A pochi giorni dall'assemblea di Aql - in programma giovedì - continuiamo a chiedere discontinuità al vertice per determinare un urgente, necessario, fondamentale cambio di passo in una società strategica per il futuro della nostra regione e dei lucani. Bisogna fare bene ed in fretta, con il necessario coinvolgimento dei sindaci", conclude il segretario. E a protestare è anche il capoluogo di regione. "L'Associazione Il Centro Storico Potenza - che domani alle ore 12:00 presso il Tourist Hotel terrà una conferenza stampa - ritiene che la crisi idrica necessiti di immediate, quanto risolutive e non più procrastinabili, azioni che gli enti preposti devono, senza ulteriore ritardo, porre in essere. Alla luce di tanto si sollecitano il presidente della Regione Basilicata, anche nella sua qualità di Commissario straordinario per la crisi idrica, ed il prefetto della Provincia di Potenza, a comunicare quale sia il piano di emergenza per fronteggiare tale crisi, quali siano le problematiche tecniche che hanno determinato la gravissima crisi idrica in atto, e ad intervenire, con decisione, presso tutti gli Enti preposti affinché sia garantito il ripristino dell'erogazione del normale servizio idrico".



CRONACA GIUDIZIARIA

di FABRIZIO DI VITO

POTENZA - Prima di capire come andare avanti bisognerà sciogliere diversi nodi. Ruota di nuovo ad un possibile accorpamento il rallentamento del processo "Petrogate bis" relativo allo sversamento di greggio da almeno uno dei serbatoi di stoccaggio del Cova di Viggiano. Al centro dell'udienza di ieri mattina, davanti al collegio del tribunale di Potenza, la terza "costola" del processo. I fatti contestati sono sempre gli stessi ma riguardano esclusivamente la posizione di Eni, attualmente citata esclusivamente come responsabile civile nel processo a carico degli ex responsabili dell'impianto petrolifero della Val d'Agri, Andrea Palma e Ruggero Gheller accusati di disastro innominato ed Enrico Trovato di disastro ambientale (una differente contestazione dettata unicamente dai periodi in cui gli imputati avevano ricoperto la carica e disciplinati diversamente dal punto di

Sversamento al Cova, a gennaio la decisione sull'accorpamento della terza "costola" del processo



Il pm Montemurro vorrebbe far confluire nel filone principale il procedimento parallelo con Eni imputata, ma per la difesa della multinazionale c'è già la prescrizione

giudizio della compagnia petrolifera dopo aver reiterato la richiesta al giudice per l'udienza preliminare. Ed è proprio alla luce di quest'ultimo provvedimento che ieri mattina il pubblico ministero, Vincenzo Montemurro ha chiesto in aula la riunione del procedimento che vede imputata Eni con il filone principale che aveva già visto l'accorpamento del processo a carico di Trovato, finito a giudizio con il rito immediato e

quello a carico di Gheller, Palma e i componenti del Ctr. La difesa di Eni, a quel punto, ha però eccepito l'intervenuta prescrizione delle condotte contestate ad Eni e il tribunale non ha potuto far altro che prendere un pò di tempo per valutare al meglio una situazione che potrebbe avere importanti conseguenze sul prosieguo del processo, rinviando ogni verdetto all'udienza già fissata per il prossimo 27 gennaio. Due le ipo-

tesi: se il tribunale dovesse accertare l'intervenuta prescrizione per Eni, il processo continuerebbe il suo corso come ha fatto fino ad oggi; al contrario, in caso di rigetto dell'eccezione e del conseguente ingresso di Eni nel processo come imputata, si porrebbero altre questioni legate alla validità e all'utilizzabilità dell'istruttoria fin qui portata avanti. E a quel punto, senza il consenso dei legali della compagnia petrolifera a proseguire il processo dal punto in cui si era interrotto, bisognerebbe risentire tutti i testimoni, a cominciare dai consulenti tecnici. Ieri mattina, intanto, davanti al tribunale, nuovo sit-in delle associazioni ambientaliste che continuano a chiedere verità e giustizia su quanto all'epoca denunciato dall'ingegner Gianluca Griffo, il manager Eni morto suicida nel 2013 in Piemonte che in un memoriale aveva parlato proprio delle problematiche riguardanti i serbatoi di stoccaggio del Cova.

vista dei reati ambientali). Nel terzo filone, invece, la compagnia petrolifera risulta imputata: nei confronti della multinazionale nel 2022 il gup del tribunale di Potenza disposto il non luogo a procedere al termine dell'udienza preliminare che aveva

visto finire a processo oltre a Gheller e Palma anche i componenti del comitato tecnico che avrebbero dovuto vigilare sulla realizzazione dei doppi fondi ai serbatoi del Cova. Gli atti erano tornati alla procura che al terzo tentativo ha ottenuto il rinvio a

**IO SOSTENGO
IL POTENZA**

107 AZIENDE

HANNO GIÀ INVESTITO CON PASSIONE SULLA STAGIONE 2024/25
ADESSO TOCCA A TE!

PER INFO 335 1239555 / S.DEGRAZIA@POTENZACALCIO.EU



Diventa Sponsor
stagione 24/25





CRONACA GIUDIZIARIA



MILANO - E' accusato di aver fornito agli "spioni" d'Italia la quantità di documenti riservati più sostanziosa. Secondo i pm di Milano l'ex carabinieri originario di Salandra, Vincenzo De Marzio, coinvolto nell'inchiesta sul furto di dati che nei giorni scorsi ha portato a misure cautelari e sequestri,

Avrebbe fornito al presunto sodalizio anche file coperti dal segreto di Stato

Anche un lucano nell'inchiesta sugli spioni d'Italia

Vincenzo De Marzio, 63 anni, è tra gli indagati, ma il gip ha respinto la richiesta di custodia cautelare in carcere

Dati rubati, un ex carabiniere lucano tra gli "spioni" d'Italia

avrebbe fornito al presunto sodalizio criminale "52.811 file contenenti dati e informazioni estrapolati dalla banca dati Sdi (Sistema d'Indagine) del ministero dell'Interno" e "108.805 file contenenti atti di polizia giudiziaria, atti giudiziari, atti di polizia amministrativa e varia documentazione, anche classificata dall'Aisi (Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna) ai sensi della legge 124/2007 e quindi documentazione, quest'ultima, coperta da segreto di Stato". Un quadro indiziario che per il gip del tribunale lombardo però non ha raggiunto una gravità tale da rendere necessario e urgente l'applicazione di una misura cautelare: per De Marzio la procura aveva chiesto la custodia cautelare in carcere, ma il 63enne è attualmente indagato a piede libero dopo il rigetto da parte del gip. Rigettata anche la richiesta di sequestro per la sua società, la Neis Agency. L'ex carabinieri lucano per i pm avrebbe preso parte all'associazione a delinquere finalizzata all'accesso abusivo a sistemi informatici, rivelazione del segreto d'ufficio e favoreggiamento personale, ma sul punto il gip si è riservato eventuali successivi approfondimenti. L'associazione avrebbe violato ri-



petutamente le banche dati del Viminale, dell'Agence delle Entrate e dell'Inps e creato file falsi per ricattare diversi imprenditori. De Marzio è accusato di aver girato centinaia di file a Nunzio Calamucci, ingegnere informatico considerato dagli inquirenti una delle anime dell'organizzazione. Per il gip di Milano i vertici, le colonne portanti del sodalizio sono "soggetti pericolosissimi perché, attraverso le attività di dossieraggio abusivo dagli stessi svolte, con la creazione di vere e proprie banche dati parallele vietate e con la circolazione indiscriminata di notizie informazioni sensibili, riservate e segrete, sono in grado di "tenere in pugno" cittadini e istituzioni nonché di condizionare in modo

pregiudizievole dinamiche imprenditoriali e procedure pubbliche, anche giudiziarie. Non è esagerato affermare che si tratta di soggetti che rappresentano un pericolo per la democrazia di questo paese". Un rischio concreto,

quindi, arginato con le prime misure cautelari e i primi sequestri nell'ambito di un'indagine che potrebbe ulteriormente allargarsi. "L'indagine - si legge nell'ordinanza di custodia cautelare spiccata nei giorni scorsi - ha per-

mezzo di accertare, attraverso un compendio probatorio costituito essenzialmente da intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali, l'esistenza di un'organizzazione di persone e mezzi deputata alla conduzione di un'attività professionale, e ampiamente commercializzata, di servizi di investigazione privata, nel cui ambito, però, risultano sistematicamente attuate condotte illecite di accesso abusivo a sistemi informatici in uso al Ministero dell'Interno e alle Forze dell'ordine, inaccessibili ai privati, protetti da misure di sicurezza e relativi all'ordine pubblico e alla si-

curezza pubblica». La banda degli "spioni" è finita sotto la lente d'ingrandimento dei carabinieri coordinati dal pubblico ministero della Direzione Distrettuale Antimafia di Milano, Francesco De Tommasi e dal pubblico ministero della Direzione Nazionale Antimafia, Antonello Ardituro, che ipotizzano i reati di associazione a delinquere, intercettazioni illegali, accesso abusivo a sistema informatico, corruzione e violazione di segreto: "incalcolabile" per gli inquirenti il numero effettivo di accessi abusivi ai vari sistemi informatici "bucati" dagli indagati.

TRIBUNALE DI POTENZA ESECUZIONE IMM. N. 201/2011 R.G.E.

L'avv. Francesco MISSANELLI, con studio in Potenza via Consolini N. 54, tel. 0971-443116, delegato, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'esecuzione

AVVISA

che il giorno 18 DICEMBRE 2024 alle ore 17,00, presso lo studio del avv. Francesco Missanelli in Potenza alla via Consolini n. 54, si procederà alla VENDITA SENZA INCANTO, dei seguenti beni IMMOBILI siti nel Comune di ACERENZA (PZ), il tutto come meglio descritto nell'avviso di vendita integrale che si invita a consultare, LOTTO UNICO: diritti di piena ed intera proprietà (1000/1000) di insieme di TERRENI E FABBRICATI siti alla c.da Lago Santa Domenica (in C.F. FOL: 24, part.IIa 405 sub. 3 + altre); PREZZO BASE: € 337.500,00; OFFERTA MINIMA: € 253.125,00; RILANCIO MINIMO: € 5.000,00 (IN CASO DI GARA) Il tutto oltre oneri per il trasferimento. STATO DELL'IMMOBILE: occupati senza titolo opponibile. DATI URBANISTICI: si richiama perizia. Deposito offerte entro le ore 17,00 del giorno 17 DICEMBRE 2024 presso lo studio del delegato; Deposito cauzionale almeno 10% del prezzo offerto. Maggiori informazioni presso il custode/delegato avv. Francesco Missanelli (tel. 0971-443116).

TRIBUNALE CIVILE DI POTENZA AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO PROCEDIMENTO ESECUTIVO N.R.G.E. 31/2009 GIUDICE DOTT. DAVIDE VISCONTI

Il sottoscritto Avv. Anna Sbaïlo, professionista delegato alle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. e ss.; - visti gli artt. 570 e segg. e l'art. 591 bis c.p.c.;

RENDE NOTO

che il giorno 20 DICEMBRE 2024 alle ore 17:00 presso il proprio studio in Pignola (PZ) alla Traversa Aldo Moro n. 11, si procederà alla

VENDITA SENZA INCANTO

dei seguenti beni immobili, così come descritti nella perizia di stima e successive integrazioni a firma del CTU Geometra Giovanna Laino, agli atti del fascicolo dell'esecuzione immobiliare.

LOTTO N. 1

- Diritti di Piena proprietà (1/1) dell'appartamento per civile abitazione sito nel Comune di Bella (PZ), Via Generale Carlo Alberto dalla Chiesa n. 25, piano primo, della superficie di mq. 69,00 ed accessori, nonché cantina situata al piano terra, della superficie di mq. 15, il tutto censito al NCEU Foglio 10 part.IIa 1071 sub 10, Cat. A/3, Classe 4, vani 4,5, Sup. cat. totale mq.102.- escluse aree scoperte mq. 101, Rendita € 158,04. Stato degli immobili: L'Abitazione è libera. La cantina è occupata dal debitore senza titolo opponibile alla procedura.

PREZZO BASE RIBASSATO: € 32.062,50

OFFERTA MINIMA: € 24.046,88

Precisazioni urbanistiche ed edilizie: Si richiama CTU.

Le offerte di acquisto, redatte mediante istanza sottoscritta in bollo di € 16,00, dovranno essere depositate in busta chiusa, presso lo studio del professionista delegato sito in Pignola (PZ) alla Traversa Aldo Moro n. 11, entro e non oltre le ore 17:00 del giorno precedente la data fissata per la vendita.

Per maggiori dettagli contattare l'Avv. Anna Sbaïlo, Custode Giudiziario e Professionista Delegato al n. 347-0865516, o consultare il Portale delle Vendite Pubbliche, o il sito www.astegiudiziarie.it, ove sono pubblicati l'ordinanza di vendita, l'avviso di vendita e la relazione di stima. Potenza, 21.10.2024

Il Professionista Delegato Avv. Anna Sbaïlo



I FATTI DEL GIORNO

Pepe: "Subito al lavoro per investire al meglio i fondi in favore dei territori"

Dissesto, in arrivo 30 milioni di euro**L'annuncio dal viceministro Gava: "Diamo alla Regione risorse importanti"**

POTENZA - Contro il dissesto idrogeologico in arrivo, in Basilicata, circa 30 milioni di euro. "Una notizia che aspettavamo e che sapevamo sarebbe arrivata in questi giorni. Adesso subito al lavoro per investire al meglio le risorse stanziare in favore dei territori interessati e della Comunità coinvolte. Inoltre, molto presto metteremo in campo i 35 milioni di euro dell'accordo di coesione Fsc 2021/2027 per dare risposte ad altre realtà sempre in termini argenti al dissesto idrogeologico". Così Pasquale Pepe, vicepresidente e assessore regionale alle Infrastrutture, Reti idriche, Trasporti e Protezione civile a commento della notizia annunciata dal viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica, Vanna Gava. "Diamo alla Regione risorse importanti e strumenti più snelli - ha detto Gava - per operare sulle priorità da essa stessa individuate al fine di superare le criticità e mettere in sicurezza i territori". Gli investimenti per il 2024 si uniscono, infatti, alle nuove norme introdotte dal Decreto-Legge Ambiente con cui sono stati rafforzati i poteri dei presidenti di Regione, nel loro ruolo di Commissari al dissesto idrogeologico, e previsti meccanismi per velocizzare la spesa. Di seguito, il dettaglio delle 4 azioni prioritarie che saranno finanziate: 17,5 milioni di euro serviranno per interventi di realizzazione di barriere sul litorale di Rotondella; 7,5 milioni di euro per lavori di consolidamento di zona Santa Lucia - Via Olmi a Ferrandina; 3,7 milioni di euro per interventi di mitigazione idrogeologica e valorizzazione ambientale del Vallone Costantinopoli a Lavello; infine, 1,5 milioni di euro per lavori di

consolidamento di piazza del Plebiscito a Savoia di Lucania (PZ) e sistemazione del Vallone Giardini. Intanto nel Metapontino monta la polemica per la mancata previsione di risorse da destinare alla costa di Scanzano jonico e Metapontino pesantemente colpita dalla recente mareggiata che ha eroso una fetta consistente della costa.



L'assessore regionale Pasquale Pepe

Finanziamenti a Rotondella, Ferrandina, Lavello e Savoia. Critiche dal Metapontino per le recenti mareggiate

Autonomia differenziata, ieri a Potenza la Commissione Bicamerale per le Questioni regionali

L'atavica carenza di infrastrutture in Basilicata ostacola la garanzia dei Lep

POTENZA - Più ombre che luci dall'indagine conoscitiva sui Lep (Livelli essenziali delle prestazioni) tenuta ieri in Prefettura a Potenza, con la tredicesima missione della Commissione Bicamerale per le Questioni Regionali nell'ambito del processo di autonomia differenziata. "Gli incontri - ha detto il presidente della Commissione Francesco Silvestro accolto tra gli altri dal prefetto Michele Campanaro e dal governatore lucano Vito Bardi - ci hanno permesso di raccogliere dati preziosi per valutare lo stato dei servizi essenziali nella Regione". Verifiche dalle quali - come ha potuto constatare la Commissione - sarebbe emersa una preoccupazione significativa sull'insufficienza delle infrastrutture sul territorio, che incide sulla rete dei trasporti e complica la garanzia di servizi essenziali, soprattutto in un territorio vasto come quello lucano, caratterizzato da piccoli comuni spesso distanti tra loro. Una situazione che presenta criticità particolari rispetto ad altre regioni, richiedendo dunque un'attenzione specifica e interventi mirati. "Sono estremamente soddisfatto del dia-



Il tavolo di ieri in Prefettura a Potenza



A rischio i servizi essenziali rispetto ad altre regioni Cavallo: "Non accetteremo intese fatte a tavolino senza il contributo delle forze sociali"

logo instaurato e della documentazione raccolta, che costituiranno una base fondamentale per i prossimi passi della Commissione", ha detto Silvestro. Dai sindacati, da sempre critici nei confronti della legge Calderoli (nella pagina accanto la nota di Cgil e Uil) l'appello a una

maggiore solidarietà interistituzionale. "L'autonomia è un principio costituzionale che deve unire il paese, abbiamo lanciato delle proposte concrete per migliorare in senso solidaristico la riforma, a partire dalla definizione dei livelli essenziali". La pensa così il segretario

generale della Cisl Basilicata Vincenzo Cavallo. "Per noi - prosegue il sindacalista - il trasferimento di funzioni alle Regioni deve collocarsi dentro le coordinate della Costituzione che parla di cooperazione tra i territori e tra i cittadini, di sussidiarietà tra i livelli istituzionali.

Inoltre, siamo dell'idea che l'acquisizione di ulteriori competenze rappresenti per le Regioni e le autonomie locali un incentivo e insieme una sfida ad essere maggiormente responsabili e trasparenti nell'esercizio delle funzioni e nella gestione delle risorse". Il vero snodo della riforma per Cavallo è la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni "con legge ordinaria per assicurare un percorso maggiormente democratico e partecipato con l'obiettivo di garantire e finanziare in modo uniforme i livelli essenziali e i relativi fabbisogni e costi standard, assicurando al contempo solidarietà e perequazione finanziaria ai territori con minore capacità fiscale, a partire dal Mezzogiorno". "Non accetteremo - conclude Cavallo - intese fatte a tavolino senza il contributo delle forze sociali e della società civile perché significherebbe tradire il senso profondo dell'autonomia come principio costituzionale improntato alla sussidiarietà".



I FATTI DEL GIORNO

POTENZA - Per Cgil e Uil l'autonomia differenziata sarà la rovina della Basilicata e delle regioni più povere, quelle meridionali. Ne sono convinti i segretari regionali, rispettivamente Vincenzo Mega e Vincenzo Tortorelli che ieri, in occasione del tavolo in prefettura per le valutazioni effettuate dalla Commissione Bicamerale hanno presentato un documento congiunto. Ec-

Di fianco Mega e Tortorelli



cone una sintesi. Le prestazioni relative ai diritti civili e sociali a livello regionale e locale - è scritto nel documento - sono fotografate nella Relazione 2024 Cnel sui servizi pubblici in Basilicata e al Sud, bocciati per qualità e quantità, per numero insufficiente e inadeguato di addetti, per il crescente disagio sociale ed economico delle famiglie.

SANITÀ E POVERTÀ

Le criticità maggiori sono nella sanità, con lunghissime liste d'attesa e carenza di personale sanitario, nei trasporti e nella spesa per i rifiuti che grava sulle tasche dei contribuenti. La stessa Corte dei Conti ha lanciato l'allarme sul taglio di servizi e prestazioni nei prossimi anni alla luce del Piano strutturale di Bilancio che, nel quadro di previsioni richieste dal nuovo Patto di stabilità europeo, porterà a tagliare fondi pubblici e ridurre "le prestazioni e i servizi" che lo Stato, tramite le regioni e gli enti locali, offre ai cittadini. La spesa pubblica pro capite al sud per servizi, sanità, istruzione e trasporti è nettamente più bassa. I cittadini lucani hanno invece diritto ad avere la medesima spesa pro capite dei cittadini del nord. Per questo abbiamo bisogno di un piano di investimenti nazionale, in base al quale un servizio deve costare nella stessa maniera a Potenza come a Milano. È questa la sfida, non l'autonomia delle diseguaglianze, un disegno scellerato che va assolutamente fermato. Peraltro, in Basilicata, il rischio povertà colpisce una famiglia su quattro e coinvolge anche le famiglie dei lavoratori che pagano lo scotto di un lavoro mal pagato, così co-

me aumenta la povertà educativa. La Basilicata - unico caso in Italia - con l'anno scolastico 2024-2025 si ritrova con 85 dirigenti scolastici di ruolo su 84 istituzioni scolastiche.

LE SOLUZIONI

Per Cgil e Uil serve una riforma che introduca i costi standard per restituire al Sud le stesse condizioni del resto del Paese. Asili nido, assistenza sociale, welfare, mobilità. Questi i servizi in cui si evidenzia il divario tra il nord e il sud del paese, dovuto a un riparto delle risorse squilibrato, che non assegna al sud le stesse risorse pro capite dei cittadini dei comuni del nord, in assenza di un fondo di perequazione tra territori ad alta capacità fiscale e quelli a bassa capacità fiscale in grado di assicurare la necessaria coesione nazionale. Quanto ai Lep (livelli essenziali delle prestazioni) non basta definire cosa siano, peraltro con l'inaccettabile procedura stabilita dalla legge di bilancio che esautorava il Parlamento, se non si prevedono interventi straordinari per mettere tutti i territori nelle stesse condizioni di partenza e se non si individuano i fondi aggiuntivi necessari per farli rispettare. E non basta dire che si supera la spesa storica, se si continua a ragionare di misure a risorse invariate - quindi limitate a quanto

"Stop all'autonomia delle diseguaglianze finché non saranno garantiti eguali diritti"

Il no di Cgil e Uil che ieri, in Prefettura a Potenza, hanno consegnato un documento alla Commissione bicamerale sulle questioni meridionali al tavolo per valutare i Lep



Mega e Tortorelli: "Il ddl Calderoli darà un ulteriore colpo al sistema sanitario mettendo a repentaglio il diritto costituzionale alla salute per tutte le persone a prescindere dalla residenza"

speso fino a oggi - perché a medesime risorse corrisponderanno gli stessi divari già in essere, a partire da quelli in sanità. Secondo Cgil e Uil il cuore del problema resta la definizione chiara (e

DELLA QUESTIONE MERIDIONALE

Per molte prestazioni socio-sanitarie, l'offerta reale, ossia la sostanza concreta del diritto che tutela il cittadino, dipende dal fatto che siano previste quantità adeguate di intervento e tempi certi di fruizione. Il ddl Calderoli darà un ulteriore colpo al sistema sanitario pubblico e universale mettendo a repentaglio il diritto costituzionale - ma soprattutto fondamentale per la dignità di ognuno - alla salute per tutte le persone a prescindere dalla loro residenza e dalle possibilità economiche di ciascuno. Inoltre, è forte il rischio di aumentare la frammentazione del sistema di erogazione dei servizi socio-sanitari e per la non autosufficienza. Infatti, lo studio Svimez sull'autonomia differenziata evidenzia come un aumento del divario tra Nord e Sud Italia porterebbe ad una "eutanasia della questione meridionale".

LA RACCOLTA FIRME

Sono queste le ragioni per le quali come Cgil e Uil insieme ad altri soggetti sociali ed associativi abbiamo promosso anche in Basilicata la raccolta delle firme a sostegno del referendum abrogativo della Legge sull'Autonomia Differenziata. L'alto numero di adesione dei

cittadini conferma il sostegno alla nostra mobilitazione che, come testimoniano gli scioperi generali e le tre manifestazioni nazionali degli ultimi giorni, prosegue insieme a lavoratrici, lavoratori e cittadini. Per Cgil e Uil la salute dei lucani va messa in sicurezza e per farlo c'è bisogno innanzitutto di riprendere il confronto anche con il governo regionale con l'obiettivo prioritario di mettere mano al Piano Regionale Socio-Sanitario e di accelerare gli interventi e i progetti previsti dal Pnrr.

LA STRAGE SUL LAVORO

Infine - hanno sottolineato Mega e Tortorelli - siamo preoccupati per quanto accade con la "strage sul lavoro". Solo qualche giorno fa due lavoratori della Basilicata hanno perso la vita in provincia di Terni dove erano in trasferta per conto della propria impresa. Per prevenire le tragedie che si susseguono quotidianamente con incidenti nei luoghi di lavoro è assurdo pensare di dare potestà legislativa esclusiva alle Regioni anziché mettere in campo una forte strategia nazionale. È sotto gli occhi di tutti cosa ha significato, in questi anni, far gestire il tema della salute e sicurezza alle Regioni: tagli indiscriminati ai servizi di prevenzione e sicurezza del lavoro, pochissimi ispettori e controlli ridotti al lumicino. Cgil e Uil della Basilicata non possono essere indifferenti rispetto agli scenari e al dibattito in corso nel Paese. Siamo impegnati su ogni territorio - hanno affermato Mega e Tortorelli - perché questo processo di disgregazione del Paese e questo tentativo di riforme a colpi di maggioranza venga sconfitto.

L'EUTANASIA



L'INTERVENTO

di MICHELE GRAZIADEI*

Chi vive in una regione come la nostra, che da diversi decenni demograficamente si riduce, ha una visione diretta e consapevole rispetto a altri che non toccano con mano e non registrano quotidianamente cosa significa perdere la propria "consistenza esistenziale". Per noi lo spopolamento è una lenta agonia a cui non vogliamo e non possiamo rassegnarci anche se, purtroppo, prendiamo sempre più coscienza di non essere capaci di invertirne il processo. Le analisi condotte hanno sempre confermato l'esistenza di un fenomeno continuo che non ha mai registrato, almeno per noi, inversioni di tendenza.

Un tempo l'emigrazione era caratterizzata dal capo famiglia che andava via in cerca di lavoro. Era solo lui che partiva, la famiglia rimaneva nel luogo di origine ed utilizzava le rimesse che puntualmente arrivavano. Emigrare era considerata una esigenza contingente e si viveva con il desiderio di ritornare quanto prima a casa. Si rientrava a fine ciclo lavorativo, a godersi la vecchiaia nell'abitazione costruita con i soldi messi da parte. A cosa è servito il sacrificio del capo famiglia che ha lavorato per far studiare i suoi figli e ora che lui è rientrato proprio i suoi figli che vanno via di casa in cerca di lavoro.

Era solo lui che partiva, la famiglia rimaneva nel luogo di origine ed utilizzava le rimesse che puntualmente arrivavano. Emigrare era considerata una esigenza contingente e si viveva con il desiderio di ritornare quanto prima a casa. Si rientrava a fine ciclo lavorativo, a godersi la vecchiaia nell'abitazione costruita con i soldi messi da parte. A cosa è servito il sacrificio del capo famiglia che ha lavorato per far studiare i suoi figli e ora che lui è rientrato proprio i suoi figli che vanno via di casa in cerca di lavoro. Per quei pochi che restano i servizi diventano sempre più contenuti. Si inizia con "ottimizzarli" e si finisce con l'eliminarli, perché i servizi si attivano dove ci sono gli utenti. Eppure tante parti del mondo sono piene di utenti ma hanno i servizi, nemmeno quelli più indispensabili. Da noi si chiudono perché mancano gli utenti, perché troppi stanno andando via. Ora insieme ai giovani si trasferiscono anche i genitori; lasciano tutto e seguono i figli. Perdiamo così la possibilità di utilizzare interi nuclei urbani, strutturati, urbanizzati, dotati di molti vani abitabili ormai chiusi. E' un problema che riguarda non solo la nostra regione; questa è la "questione meridionale", la solita questione meridionale. Da architetto leggo lo spopolamento come una grande sconfitta nella gestione del territorio, nella incapacità di utilizzo delle ri-

La carenza occupazionale è determinante; se non c'è lavoro si va a cercarlo e, se si va via, oggi è difficile ritornare!



"Culle vuote e tanti spazi deserti, ma ancora cerchiamo finanziamenti Resteranno campanili senza campane"



Lo spopolamento e la lenta agonia della Basilicata. "Da architetto leggo una grande sconfitta nella gestione del territorio. Emigrazione e immigrazione? Dovrebbero bilanciarsi"

sorse e distribuzione dei beni e servizi rapportati alla necessità degli utenti. Ritengo non sia solo il frutto di una mancata programmazione e conseguente pianificazione del territorio, nelle sue declinazioni più conosciute, locale, regionale e nazionale. È il risultato di non essere stati capaci di prevedere il fenomeno e porre rimedio.

Sì, è vero, il governo del territorio spetta alla politica ma non voglio salvare nessuno dalla responsabilità di ritrovarci in questa triste situazione. Non voglio risparmiare i tecnici, gli economisti, i sociologi, gli architetti e gli stessi cittadini che, direttamente o indirettamente, hanno consentito queste scelte.

Ogni comune è andato avanti con la logica del campanile, dell'individualismo urbano credendo di poter diventare il riferimento del territorio. Ci siamo così riempiti di inutili repliche sia di attrezzature che di servizi. È mancata la visione di gestire un'area ampia, un territorio dove non ci fossero, 20 diverse politiche per ogni centro storico ma la visione di un unico

sistema di centri storici, non 20 programmi di edilizia abitativa bensì una comune politica residenziale, non 20 aree PIP, non 20 palestre e nemmeno 20 diverse amministrazioni comunali. Il territorio avrebbe avuto bisogno di meglio interconnettersi, abbattendo i campanili e costruendo una solida rete di collegamenti non solo fisici. Un'unica offerta culturale, un'unica offerta turistica, coordinata e non concorrenziale, un'unica gestione delle opere pubbliche, non infinite aziende di trasporto pubblico ma una sola a servizio di tutto il territorio, e così via. In 3 fondo lo vediamo, anche se con ritardo di almeno 50 anni, oggi stiamo tendendo a questo. Potevamo attivarci prima! Non avremmo evitato lo spopolamento ma avremmo potuto limitarne gli effetti e prepararci ad un logico ricambio. I nostri giovani avrebbero comunque scelto di andar via, di sperimentare altre mete, in qualunque altra parte del mondo, ma il nostro sistema territoriale, più aperto ed organizzato, avrebbe potuto, già da tempo offrire approdo a tanti altri giovani e meno giovani. E' la logica

"Oggi abbiamo bisogno del ripopolamento per combattere lo spopolamento, incentivare e sostenere l'integrazione per far convivere abitudini e tradizioni diverse"

di chi va e di chi arriva. Emigrazione e immigrazione sono fenomeni che in un sistema sano dovrebbero bilanciarsi e quindi allo spopolamento da una parte avremmo potuto assistere al ripopolamento dall'altra. Immigrazione dunque che non può non dialogare con accoglienza, intesa sia come meritevole azione di carità cristiana che come spirito umanitario. Accogliere significa ripopolare, crescere, tornare a far vivere il territorio. Semplice a dirsi, ma difficile a farsi ma non abbiamo altra scelta.

Non si affronta il tema specifico dello spopolamento tanto meno si propongono azioni per un graduale e controllato processo di reinsediamento per utilizzare gli spazi e le abitazioni vuote. Non è facile far parlare l'Europa sui temi dell'immigrazione. I vari stati hanno approcci diversi pur nella consapevolezza che l'Europa invecchia e finirà presto per essere, comunque, invasa da chi cerca lavoro e migliori condizioni di vita, proprio come abbiamo fatto noi, popoli europei, verso le Americhe e l'Australia.

Non basta la semplice accoglienza, va governato un graduale inserimento per tutti gli immigrati che continuano a sbarcare sulle nostre coste. Va definito con loro un progetto di inserimento sociale, economico e lavorativo.

Da noi non c'è lavoro ma sappiamo anche che non si trova nessuno disposto a lavorare in molti settori: agricolo, forestale, collaboratori domestici, assistenza domiciliare ma anche nella stessa edilizia e nell'artigianato di servizio finanche nella piccola media industria. Se si rilanciano questi settori, ci sarà impulso anche negli altri e potremmo convincere i nostri giovani a non andar via, a rimanere e investire sul territorio. Ovviamente va coniugata domanda e offerta e abbinata a una opportuna politica di integrazione e di formazione. In questo modo anche 4 il nostro patrimo-

nio edilizio si scoprirà rigenerato. Sarebbe una bella immagine rivedere i nostri paesi tornare a vivere. Oggi le nostre culle sono vuote e i nostri spazi sempre più deserti.

Ancora cerchiamo finanziamenti e spendiamo risorse per rigenerare ambiti urbani con interventi di architettura e servizi collegati. Ma l'abbiamo capito o no che la presenza dei fruitori è fondamentale! L'architettura e l'urbanistica sicuramente possono contribuire a restituire dignità a ciascun ambito urbano ma non è solo questione di nuovi edifici, nuovi servizi e nuovi spazi. Ogni sforzo è vano se viene esclusa la presenza dei cittadini che sono non solo i reali fruitori di aree e servizi ma gli indispensabili animatori della scena. Oggi abbiamo bisogno del ripopolamento per combattere lo spopolamento. Questa è la tipologia di rigenerazione che dobbiamo perseguire e la politica deve prendere atto e sostenerne i processi.

Va fatto un grande sforzo da parte di tutti per incentivare e sostenere l'integrazione per far convivere abitudini e tradizioni diverse all'interno di un'unica compagine sociale. Ci vorrà del tempo e non mancheranno le tante criticità che ora non riusciamo nemmeno ad immaginare. Nella diversità di culture e tradizioni sarà il territorio a rappresentare l'anello di coesione e il palcoscenico del nuovo quotidiano confronto. Pian piano si andrà costruendo una nuova identità sociale, economica, politica e chissà, lo speriamo, anche culturale nella quale potremmo immaginare il ritorno a casa di quelli che sono andati via. Sono ottimista, non voglio pensare ad altro anche perché ... in alternativa cosa abbiamo? Nel giro di qualche lustro anche i vecchi non ci saranno. Resteranno solo i campanili senza campane di tanti paesi fantasma che la natura cercherà lentamente di ringlobare a sé. I nostri nipoti, i nostri discendenti, ormai sistemati in chissà quale parte del mondo, non ricorderanno più nemmeno il nome di quel paese che non lo ha saputo trattenere.



I FATTI DEL GIORNO

POTENZA - Con un Pil (prodotto interno lordo) in Basilicata lo scorso anno di appena lo 0,2 per cento in più del 2022 - che nel raffronto a tre anni (2020-2023) è pari a zero - preoccupa soprattutto il calo dei consumi pari allo 0,7 per cento in meno in tre anni. Il rapporto del Centro Studi Confcommercio disegna una situazione di economia lucana "stagnante". In dettaglio, nella nostra regione il Pil pro-capite per occupato al 2023 è pari a 71mila500 euro a fronte dei 70mila800 euro del 2019, quindi in crescita, ma è il rapporto Pil/consumi che si mantiene basso - a prezzi di consumo - (63,1 per cento), scendendo di 5 punti percentuali rispetto al 1995. L'unico indicatore positivo viene dalla vitalità delle imprese area Confcommercio (commercio, turismo, ristorazione, servizi) che nel raffronto al 2012 segna un più 3,1 per cento. "Nonostante i venti di crisi le piccole imprese, in gran parte ditte individuali o di famiglia resistono come possono, stringono la cinghia rinunciando ad una fetta di redditività": è il commento del presidente di Confcommercio Potenza Angelo Lovallo. "E, in generale - aggiunge - la resistenza costituisce l'indispensabile premessa per una nuova fase di crescita, possibilmente più equilibrata che in passato. Ma - continua - dobbiamo fare i conti con una progressiva diminuzione di spesa delle famiglie che limitano gli acquisti nell'alimentare come nell'abbigliamento e in altro". I consumi dunque risultano dallo studio in rallentamento in tutte le Regioni ad eccezione di Liguria e Umbria, dove crescono rispettivamente di 7 e 4 decimi di punto, e del Molise dove sono stabili; per quanto riguarda il Pil, nel 2024 la stima è di una crescita dello 0,8% (al ribasso rispetto al +0,9% stimato ad agosto); a livello territoriale, tuttavia, il Mezzogiorno cresce più del doppio rispetto al Nord (nel 2024 +1,2% contro il +0,5%); i consumi al Sud mostrano una maggiore debolezza con un +0,4% per il 2024, a fronte dello 0,5% del Nord; l'ampio divario tra le due macro aree è confermato dai dati relativi al Pil pro capite, che registra uno scarto superiore ai 18.000 euro (21.714 euro al Sud contro i 39.786 euro al Nord), e dalla debole dinamica demografica che nel Mezzogiorno rappre-

Rapporto del Centro Studi Confcommercio: l'unico indicatore positivo viene dalla vitalità delle imprese (commercio, turismo, ristorazione e servizi). Registrato un più 3,1% rispetto al 2012



Economia lucana "stagnante" Pil cresciuto di solo lo 0,2% Preoccupa il calo dei consumi

senta un ulteriore elemento di criticità strutturale: la popolazione del Sud, infatti, ha subito una riduzione di circa 161.000 unità tra il 2022 e il 2024, a fronte di un incremento di 125.000 unità al Nord, contribuendo a limitare le potenzialità di sviluppo delle regioni meridionali. Questo rallentamento testimonia un tessuto economico ancora fragile, nonostante il contributo positivo del turismo straniero, che ha sostenuto la domanda in

alcune regioni di quest'area del Paese. Le criticità nella dinamica dei consumi sul territorio - secondo gli esperti del Centro Studi Confcommercio - nonostante il positivo contributo del turismo degli stranieri, si vedono bene dall'esiguo tasso di variazione reale della spesa per il 2024. Una crescita di mezzo punto percentuale non è certo un'indicazione confortante. Questa valutazione è coerente con un abbassamento della stima

sulla variazione del PIL per il 2024, a 0,8%, dallo 0,9% di agosto scorso. Inoltre, lo 0,8% è inferiore al target fissato nel DEF e, più recentemente, confermato nel Piano strutturale di bilancio dello scorso settembre. Occorre anche evidenziare che, dato il profilo trimestrale dell'ultima revisione dei conti, questa stima potrebbe risultare ottimistica. Per essere precisi, essa deriva da un'accelerazione negli ultimi due trimestri, per una chiusura

media annua a 0,6% cui si aggiunge, per ottenere la stima del PIL "vero", la correzione relativa all'effetto dei giorni lavorativi, pari a +0,2% (il 2024 presenta quattro giornate lavorative in più rispetto al 2023). La distribuzione regionale dei tassi di variazione del PIL evidenzia, sia nel 2023 sia nel 2024, migliori performance del Mezzogiorno rispetto al Nord. Viene confermato anche per il Sud il problema della scarsa dinamica dei consumi. Nel

biennio, in generale, la propensione marginale al consumo sembrerebbe incagliata, mediamente, attorno a valori tra 0,3 e 0,4, calcolata su dati aggregati su base regionale. La contenuta crescita dei consumi stimata per il 2023-24 ha permesso a tutti i territori di tornare ai livelli di spesa pre-covid, risultato raggiunto già nel corso del 2023, ma nel confronto tra il 2019 ed il 2024 le differenze appaiono molto esigue, soprattutto se si considera che fatto 100 il pil del 2019, a livello nazionale, questo si dovrebbe attestare nel 2024 a 105,5. In termini di divari territoriali, male che da sempre affligge il nostro Paese, le dinamiche degli ultimi anni seppure abbiano visto il Mezzogiorno crescere anche a ritmi superiori ad altre aree vanno considerate con molta prudenza. Affinché si riducano i divari in termini monetari assoluti - per gli esperti Confcommercio - è necessario che il rapporto tra le variazioni del PIL pro capite tra "area povera" e "area ricca" sia superiore al rapporto tra i livelli medi della medesima grandezza (sempre il PIL pro capite), cosa che, appunto è verificata sia per il 2023 sia per il 2024. D'altra parte, la riduzione del divario è piuttosto esigua (meno di 350 euro reali pro capite nel biennio) mentre il divario anche nel 2024 resta superiore ai 18mila euro ai prezzi del 2020. (A.Gi.)

CALENDARIO DI RACCOLTA

COSA CONFERIRE AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

- INGOMBRANTI - METALLO - VETRO - LEGNO
- RAEE - PRODOTTI ETICHETTATI
- RIFIUTI URBANI PERICOLOSI - BATTERIE ESAUSTE
- VERDE - INERTI - PNEUMATICI

Zona industriale Vitalba • ATELLA

ORARI DI APERTURA

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00
14:30 / 16:30	15:00 / 16:30	15:00 / 16:30	15:00 / 16:30	15:00 / 17:00	14:00 / 16:00

DOMENICA DALLE 20:30 ALLE 22:00
PLASTICHE E METALLI ORGANICO

LUNEDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00
INDIFFERENZIATO VETRO senza sacchetto in plastica

MARTEDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00
ORGANICO

MERCOLEDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00
PLASTICHE E METALLI

GIOVEDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00
CARTA senza sacchetto in plastica

VENERDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00
ORGANICO INDIFFERENZIATO

INGOMBRANTI RAEE
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Conferire presso il Centro Comunale di raccolta o prenotare il servizio di ritiro a domicilio telefonando al numero 0972 71 62 52

PILE E FARMACI

Conferire presso il Centro Comunale di raccolta o negli appositi contenitori presso i rivenditori

PRENOTARE IL SERVIZIO DI RITIRO A DOMICILIO

INDUMENTI USATI

Prenotare il servizio di ritiro a domicilio telefonando al numero 0972 71 62 52

OLI ESAUSTI

Prenotare il servizio di ritiro a domicilio telefonando al numero 0972 71 62 52

RICICLA!

scarica l'APP ufficiale disponibile su Google Store e Apple Store

seari@seari.it - www.seari.it

0972 71 62 52



I FATTI DEL GIORNO

Pepe: "Gli interventi finanziati con fondi regionali per circa 2,9 milioni di euro"

Verso la messa in sicurezza del porto

Maratea, presto l'ok del Dipartimento all'occupazione delle aree demaniali

MARATEA - Il Dipartimento Infrastrutture concederà questa settimana al Comune di Maratea l'autorizzazione per l'occupazione delle aree demaniali marittime del Porto al fine di poter avviare i lavori riguardanti gli interventi strutturali e di messa in sicurezza. Lo fa sapere

Pasquale Pepe, vicepresidente e assessore regionale alle Infrastrutture, Reti idriche, Trasporti e Protezione civile. "Gli interventi, finanziati con fondi regionali per circa 2,9 milioni di euro, riguarderanno in maniera prevalente il molo nord, con l'obiettivo di rag-

giungere un primo livello di messa in sicurezza attraverso la ricostruzione della mantellata, cioè dell'opera di protezione dai flutti, attraverso il recupero dei massi dispersi sul fondale marino. Sempre per consolidare la stabilità e la sicurezza del porto, saranno installati

A destra il porto di Maratea



nuovi massi antifer, cioè elementi in calcestruzzo. Infine - ha spiegato l'assessore - sarà pavimentata la banchina centrale e sarà sistemata la spiag-

getta con una piccola scogliera". "Il panorama delle infrastrutture lucane - ha concluso Pepe - comprende gli approdi marittimi sui litorali.

Anche qui stiamo prestando attenzione, assistenza e dotazione finanziaria alle istanze che vengono dal territorio".

Il segretario regionale plaude al riassetto della medicina territoriale e invoca maggiore concertazione

Solo 24 specialisti ogni 10mila lucani

Sanità, l'allarme di Amatulli (Fnp Cisl): "Subito un confronto con i sindacati per un cambio di marcia"

POTENZA - «L'avvio del riassetto della medicina territoriale è un passo che va nella direzione più volte rivendicata dalla Fnp Cisl per meglio rispondere ai fabbisogni di salute della popolazione lucana, con particolare riguardo agli anziani e alle patologie croniche e degenerative. Tuttavia, un piano di

di un confronto serrato con le forze sociali e con i territori». È quanto sostiene il segretario generale della Fnp Cisl Basilicata Giuseppe Amatulli che sposa la proposta di un patto sociale per la salute lanciata nei giorni scorsi dalla Cisl lucana. «La riorganizzazione dei servizi sul territorio - spie-



A sinistra Amatulli della Fnp Cisl

"I posti letto per specialità sono 2.9 per 10mila abitanti, 1.2 sotto al nazionale"

necessità improcrastinabile alla luce del mutato quadro legislativo e degli investimenti in materia di salute collegati al Pnrr. Proprio l'integrazione tra investimenti infrastrutturali del Pnrr e nuovo modello organizzativo costituisce la sfida più importante per cambiare davvero volto alla sanità lucana, affrontando con un approccio nuovo problematiche di lungo corso come le liste d'attesa e la mancanza di medici di famiglia nelle aree più interne della regione, questioni che impattano negativamente sul diritto di accesso alle cure, in particolare della popolazione anziana. Basti pensare che il tasso di emigrazione ospedaliera in altra regione è più del triplo della media italiana e più del doppio di quella del Mezzogiorno, i medici specialisti in attività nelle strutture sanitarie pubbliche e private della regione nel 2022 sono 24,4 ogni 10 mila abitanti a fronte dei 33,2 per 10 mila della media nazionale e dei 32,3 del Sud), e i posti letto per specialità a elevata assistenza sono 2,9 per 10 mila abitanti, 1,2 in meno rispetto al dato nazionale e 0,7 in meno rispetto alle regioni meridionali. Sono dati che impongono una seria riflessione e un confronto articolato con le parti sociali per imprimere al sistema sanitario regionale un cambio di marcia rispetto al passato», conclude Amatulli.

L'assessore Mongiello a Sant'Arcangelo per la Giornata del corpo

"Polizia simbolo di impegno"

SANT'ARCANGELO - L'assessore all'Ambiente e alla Transizione energetica della Regione Basilicata, Laura Mongiello ha preso parte ieri, in rappresentanza della Regione, alla Giornata regionale della Polizia locale che si è celebrata nel monastero di Santa Maria di Orsoleo a Sant'Arcangelo in provincia di Potenza. L'esponente della giunta regionale, portando i saluti del presidente della Regione, Vito Bardi, ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto dagli agenti su tutto il territorio regionale. "È con grande stima - ha detto ieri Mongiello - che mi rivolgo a voi che siete i custodi della nostra comunità, i primi a rispondere alle nostre chiamate, i garanti della convivenza civile. La vostra divisa non è solo un'uniforme, ma un simbolo di impegno, di servizio e di



dedizione al bene comune. In un mondo spesso complesso e sfidante, voi rappresentate un punto fermo". "La Polizia locale - ha aggiunto Mongiello - con le sue competenze e la sua presenza capillare sul territorio lucano svolge un ruolo cruciale nel far rispettare le normative ambientali, nel contrastare i fenomeni dell'inquinamento e dello smaltimento illegale dei rifiuti, e nel promuovere comportamenti più sostenibili tra i cittadi-

ni". "La vostra azione è un esempio concreto di come le istituzioni possano contribuire a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire. Siete il primo presidio di vicinanza a tutela della sicurezza di noi cittadini e delle fasce più deboli. Per questo motivo, è doveroso da parte dell'ente Regione Basilicata, sostenere e valorizzare il vostro prezioso lavoro", ha concluso l'assessore Mongiello.

Maglia nera alla Basilicata per donne nei Cda. Pipponzi: "Gap da colmare"

POTENZA - Maglia nera alla Basilicata per presenza femminile nei Consigli di amministrazione. Il dato emerge da un'indagine di Manageritalia, che posiziona la regione all'ultimo posto nella classifica italiana con appena il 16,6 per cento di donne nominate nei Cda aziendali. "Il punto - commenta la consigliera regionale di parità, Ivana Pipponzi - non è la mancanza di professioniste con titoli e competenze adeguate a ricoprire posizioni di vertice". Nel 2023 la Basilicata è stata una delle 13 Regioni ad aderire a "Woman on board 2023", un progetto che ha fornito, principalmente alle donne, gli strumenti necessari per occupare ruoli di responsabilità nelle aziende e nelle società pubbliche e private. "La formazione universitaria e gli stessi master post laurea non bastano più" - aggiunge Pipponzi.



"Oggi conta moltissimo la formazione continua, l'essere aggiornati. Le donne lucane, avvocate, commercialiste, consulenti del lavoro, hanno colto l'opportunità offerta da 'Woman on board 2023'. Alla fine del percorso formativo, è stata creata una short list a disposizione delle società che ricercano talenti per posizioni apicali. Un elenco, consultabile sul sito del mio ufficio, dal quale le aziende della regione possono attingere per inserire manager donne nei Cda".



IL RAPPORTO

POTENZA - Poche luci e troppe ombre nella qualità ambientale urbana dei due capoluoghi. Potenza immobile sulle politiche ambientali e sempre lontana da una gestione urbana di qualità. Matera in caduta libera e senza le necessarie ambizioni sulla strada della transizione ecologica urbana. Un grande e preoccupante passo indietro per Matera, mentre Potenza ristagna nella mediocrità assoluta. Questa è la fotografia fornita dal rapporto ecosistema urbano 2024 di Legambiente, Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore sulle performance ambientali dei 106 capoluoghi di provincia italiani riferite ai dati del 2023. Nella classifica generale della qualità ambientale dei due capoluoghi, Matera scende dal 55 posto dello scorso anno all'82 di quest'anno. Potenza invece rimane sostanzialmente ferma scendendo di solo una posizione dalla 79a dello scorso anno all'80a di quest'anno (nel 2022 era al 58 posto). Il punteggio complessivo risulta ben al di sotto della media italiana (pari a 55,80%) sia per Matera, che totalizza un punteggio di 48,11% che per Potenza che "raggiunge" il 48,55%, quindi entrambe le città sono più del 7% sotto la media nazionale. Il punteggio, calcolato in centesimi, viene assegnato sulla base dei risultati qualitativi ottenuti nei 20 indicatori considerati da Ecosistema Urbano che coprono 6 aree tematiche: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia.

LE CRITICITÀ LUCANE

In generale a Potenza continuano a persistere e si aggravano perenni questioni urbane non risolte. Vecchie problematiche del settore trasporti e mobilità, fino a quelle relative alla dispersione idrica, ma anche la situazione impantanata nella gestione dei rifiuti. Matera viene penalizzata nel punteggio anche per l'assenza di dati sulla qualità dell'aria e per le problematiche relative al verde urbano. In entrambe ci sono dati molto negativi su diffusione di solare termico e fotovoltaico su edifici pubblici e sul consumo di suolo. In generale è possibile evidenziare ancora tante criticità nell'adozione di modelli di gestione urbana di qualità.

ZERO CENTRALINE ARPAB A MATERA

Analizzando nello specifico i parametri presi in

Nessun passo in avanti nei due capoluoghi secondo i dati sulle performance green del 2023 elaborati nel rapporto ecosistema urbano: criticità su acqua, rifiuti e mobilità



Ambiente, Matera giù di 30 posizioni. Potenza è ferma

Troppe ombre e poche luci



esame, per quanto riguarda la qualità dell'aria (biossido di azoto, polveri sottili e ozono), poiché Ecosistema Urbano 2024 utilizza solo dati delle centraline Arpa, inevitabilmente i dati relativi ai parametri considerati per la città di Matera non risultano disponibili, a differenza dello scorso anno. Il tema della mancanza di centraline Arpa a Matera è una questione di grande rilevanza che va assolutamente affrontata. Potenza, invece, registra dati di qualità dell'aria, per quanto riguarda biossido di azoto, ozono e PM10, tutti inferiori ai valori limite di riferimento della normativa italiana, ma non c'è nessun dato relativo ai valori di Pm2,5. Mentre i valori riscontrati di PM10 risultano sicuramente oltre i limiti a Potenza. Grande attenzione andrà quindi posta

in futuro ai livelli raggiunti dalle polveri sottili (i valori quelli più fini sono al momento non monitorati nelle nostre città) ma anche dall'ozono.

ACQUA E SPRECHI

Per quanto riguarda la gestione della risorsa idrica, tema, come noto, di grande attualità in questo momento storico in Basilicata, Potenza registra il solito pessimo dato sulla dispersione idrica che non si sposta dal 62% enormemente sopra la media nazionale del 36%. A Potenza quasi i due terzi dell'acqua immessa in rete viene dispersa, cioè non consumata per usi civili (domestici, servizi, usi pubblici e usi gratuiti), industriali e agricoli. Sono quindi implicitamente considerate, insieme alle vere e proprie perdite fisiche, tutte le altre di-

persioni dovute al cattivo funzionamento della rete, agli eventuali sversamenti e sfiori nei serbatoi, alla mancata fatturazione e non contabilizzazione come gratuita, ai furti e ai prelievi abusivi. Matera non ha presentato dati sulla dispersione idrica. Discreta la posizione sia di Potenza che di Matera per i consumi idrici domestici, inferiori al consumo medio nazionale.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel settore rifiuti emergono dati positivi in relazione alla produzione pro-capite che sia a Matera sia a Potenza rimane nettamente inferiore alla media nazionale e stabile rispetto allo scorso anno. Nessuna variazione di rilievo sul dato della raccolta differenziata con una leggera flessione a Matera (da 72,3% a 71,1%) e stabile

a Potenza (60,8%).

TRASPORTO PUBBLICO

Nella classifica relativa ai passeggeri del trasporto pubblico Potenza è nelle posizioni basse di classifica con 15 viaggi/abitante all'anno sul trasporto pubblico (la media nazionale è 72), in diminuzione rispetto allo scorso anno (20 viaggi/abitante all'anno). Matera non ha fornito dati su questo parametro. In leggero aumento il dato sull'offerta del trasporto pubblico a Potenza pari a 21 km percorsi annualmente dalle vetture per ogni abitante residente (lo scorso anno erano 18), in linea con il dato medio delle piccole città capoluogo italiane. Anche per questo parametro Matera non ha fornito dati. In definitiva a Potenza cresce l'offerta di trasporto pubblico, ma diminuiscono i passeggeri, un dato che va analizzato con attenzione. Per quanto riguarda le piste ciclabili Potenza segnala di non avere nessun tipo di infrastruttura dedicata alla ciclabilità, mentre Matera presenta un dato di 1,75 metri di piste ciclabili ogni 100 abitanti (la media nazionale è 11). Costante e poco rilevante il dato sulle isole pedonali a Potenza, mentre Matera non risponde. Entrambe non rispondono sull'estensione delle zone a traffico limitato. Nel si-

stema dei trasporti urbano e della mobilità cittadina, Potenza persiste nella sua poco invidiabile performance relativa all'altissimo tasso di motorizzazione pari a 79 auto ogni 100 abitanti, che continua ad essere tra i peggiori in Italia, mentre Matera va un po' meglio con 65 auto ogni 100 abitanti, leggermente al di sotto della media nazionale che è comunque altissima se confrontata su base europea. I dati relativi all'incidentalità stradale segnalano valori inferiori alla media degli incidenti stradali nei capoluoghi italiani pari a 5,12 morti e feriti ogni 1.000 residenti (dati Istat 2022) per entrambe le città lucane, ma con il dato di Matera (4,8 morti+feriti ogni 1000 residente) più alto di quello di Potenza (3).

VERDE URBANO

Il numero di alberi per abitante della città di Matera è pari a 18 alberi ogni 100 abitanti, poco inferiore al dato dello scorso anno e sotto la media nazionale. Potenza invece non fornisce alcun dato sul numero di alberi. Per quanto riguarda il verde urbano espresso in metri quadrati/abitante, il dato fornito risulta molto positivo per Potenza con oltre 160 m² per abitante di verde urbano. Matera invece fornisce un dato pari a 17,2 m² pro-capite. In relazione invece al parametro uso efficiente del suolo è opportuno evidenziare che le due città capoluogo benché in netto arretramento sul piano della tendenza demografica (Matera da almeno 10 anni, Potenza da oltre 20 anni), non abbiano comunque registrato una conseguente e coerente riduzione del consumo di suolo.



BASILICATA

STORICA

di ANTONIO CAPANO

Gli agoni atletici narrati nell'Iliade hanno di fatto dato luogo alla tradizione dei giochi funebri che dall'area greca penetrarono, in età arcaica, in area etrusco-laziale, sannita e magno-greca. Proprio per la loro importanza, che era diventata uno status symbol della espressione aristocratica della loro società, i Greci, intendendo solennizzarla fin da tempi antichissimi con un sigillo divino, fecero risalire l'atletica alle vicende di Urano e Zeus in gara a Olimpia per il dominio dell'Universo, nel momento iniziale della formazione della religiosità olimpica.

Si rispecchiava, nel contempo, la progressiva maturazione dell'ideale del giovane aristocratico, «forte e carico di virtù e dei valori etici, figura centrale nella società, la cui bellezza giovanile (Kalos) era dono degli dèi[...]», che con la vittoria, i principi della fatica e della sopportazione fisica, già propri di antichi rituali iniziatici di passaggio all'età adulta, ossia alla condizione di cittadino-guerriero difensore della patria, aveva per esempio l'antica condizione di cavalieri "opliti", nella società indigena ellenizzata risultano nelle lastre fittili di Braide di Rossano di Vaglio, in cui il cavaliere era condotto al combattimento da uno scudiero, a San Biagio di Metaponto; nel cosiddetto Cavaliere di Grumentum o, simbolicamente, nei morsi equini, che furono dedicati alla divinità a Rossano di Vaglio ancora in epoca lucana.

Per Cuma, Sibari e Metaponto le fonti antiche evidenziano l'importanza dell'allevamento dei cavalli per le locali aristocrazie terriere e per le prime due l'esistenza di élites di cavalieri, che, sul modello greco, potevano esibirsi in manifestazioni agonistiche, in dispendiose gare equestri o con i carri da corsa, connessi all'esibizione del prestigio economico e del ceto sociale dominante. L'affermazione dei giovani aristocratici



Metaponto, Ginnasio - (seconda metà IV sec. a. C.); Pisticci, loc. Casinello, anfora panatenaica con atleti in corsa (seconda metà V sec. a. C.); Venosa. Testa di Diadumeno. Copia del II sec. d. C.

l'atleta munito di halteres (Siris, prima metà V sec. a. C.), che con questi pesanti manubri in bronzo si dava lo slancio nel salto in lungo, talora munito anche di uno strigile ricurvo e cavo, con cui rimuovevano l'olio e la polvere utilizzati nella gara. Attrezzo, questo, rinvenuto nella seconda metà del secolo in sepolture, anche associato ad astragali, il gioco collegato alla "transizione giovanile" (Chiaromonte), e nel IV secolo a. C. in figure atletiche che con armati assistevano alla lotta di Eracle con l'Idra di Lerna (Herakleia), in figure di armati ed un cavaliere al galoppo (Metaponto, loc. Pizzica). Inoltre, uno strigile bronzeo era nella sepoltura di un enotrio sepolto insieme alle armi, al morso equino, quale «simbolo della società urbana al cui interno il personaggio era stato accolto» e ad Armento, insieme all'aryballos in bronzo, ex voto nel santuario di Eracle. Lo si ritrova, infine, a Metaponto, in corredi femminili del IV e III sec. a. C., e vi è attestato in ferro ancora per tutto il II secolo a. C. (due esemplari associati ad una corona funeraria in oro, simbolo di vittoria, ideale politico-sociale, talismano anche contro la morte), ed eredità del locale ginnasio degli ultimi decenni del IV sec. a. C., ubicato nell'area ad ovest del santuario, di ca. 35 metri di lunghezza, provvisto di un muro di recinzione, di un porticato, di un ampio spazio centrale di forma quadrangolare, di

I Greci fecero risalire l'atletica alle vicende di Urano e Zeus in gara a Olimpia

Le gare ginniche nell'antichità

*Il fascino dell'ideale atletico quale status symbol del giovane aristocratico
L'antica condizione di cavalieri "opliti", nella società indigena ellenizzata*

in simili gare equivaleva a rafforzare il prestigio politico dei ceti dominanti.

Se l'insegnamento di Pitagora (Samo, tra il 580

tra cui due offerti dai Metapontini: uno in forma di messe d'oro e una statua di Zeus. Esponenti del ceto aristocratico di Siris e Metaponto dovettero mettersi in luce nelle competizioni in Grecia o in Magna Grecia in agoni interni alle realtà coloniali locali. Se a Metaponto risultano stateri con legenda "premio di Acheloo", in onore del dio fluviale patrono della grande opera di bonifica della piana, alla aristocrazia di Siris doveva appartenere Damaso, che insieme al sibarita Smindiride furono gli unici partecipanti d'Italia alla gara indetta dal tiranno di Sicione Clistene intorno al 572 a. C. per la concessione in sposa della figlia Agariste. Inoltre, durante il dominio acheo-sibarita nella Siritide si affermarono i valori dell'atletica connessi al mondo militare: frammenti ceramici a figure nere da Policoro raffigurano atleti-guerrieri.

a. C. e il 570 a. C. - Metaponto, 495 a. C. circa) pose una stretta relazione tra pratiche atletiche e norme igienico-mediche con una concezione di base etico-morale, giochi panellenici erano stati attivati presso i grandi santuari internazionali di Olimpia, Delfi o Atene, posti sotto la protezione delle grandi divinità tutelari, e statue erette per i vincitori degli agoni sacri erano quasi pari per importanza ai donari votivi o consacrati dagli stati per vittorie politico-militari.

Il santuario di Olimpia ospitava numerosi donari,

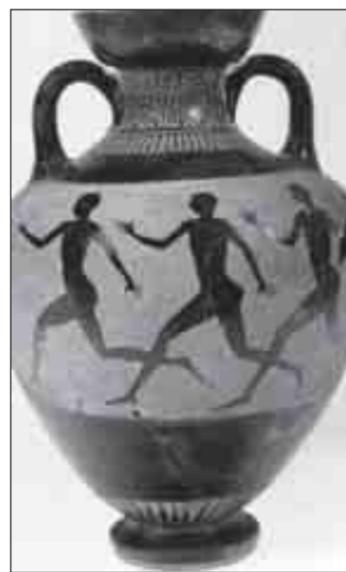
L'ideale atletico è attestato nella colonia achea di Metaponto dall'XI epinicio celebrativo di Bacchilide (516 a. C. - 451 a. C.) per Alexidamos vincitore a Delfi e verosimilmente dai frammenti di scultura arcaica e tardo-arcaica provenienti dal grande santuario di Hera, tra cui il noto kouros del Museo Provinciale di Potenza e la testa in marmo di probabile atleta proveniente

dal santuario urbano di Metaponto, possibile replica in marmo di una statua bronzea di un atleta metapontino dedicata a Olimpia o a Delo.

Se le esigenze di nuove tattiche militari favorirono il "sorgere" di nuove discipline atletiche quale impegnativa gara di corsa di guerrieri armati (opliti) di cui si sottolinea il particolare sforzo atletico, sull'esempio dell'Atene democratica del V secolo a. C., accanto all'educazione fisica, si affermarono l'istruzione e la formazione morale dei giovani cittadini, propedeutici ad un ruolo attivo nella vita pubblica: era sorto il ginnasio, che ritroviamo a Metaponto, quale luogo simbolo della polis democratica, deputato alle attività ginniche.

Cavalieri e figure atletiche su due vasi del santuario dedicato in Herakleia (V sec. a. C.) a Demetra (stalliere con cavallo, cavaliere, giovani in corsa nella specialità di un percorso doppio (diaulos) rispetto alla corsa veloce semplice dello (stadion) hanno fatto ipotizzare l'esistenza di un dromos, ossia di un luogo per le corse con cavalli o anche per gare giovanili (presenza di frammenti coroplastici in forma di kouroi), anche se una epigrafe su lamina bronzea elenca in altro, anche se non lontano, luogo i beni di una dea

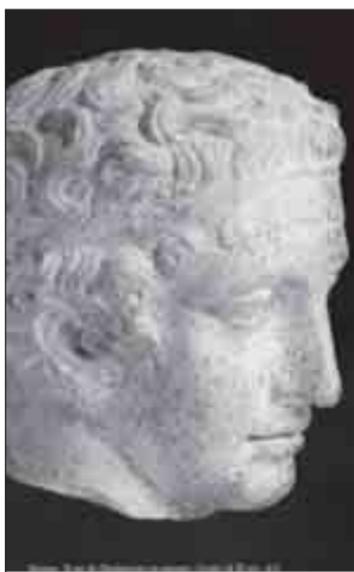
venerata sul fiume Sinni nei pressi di un dromos, cioè il leggendario santuario di Atena Iliaca, anche per il suo ruolo di «possibile santuario di

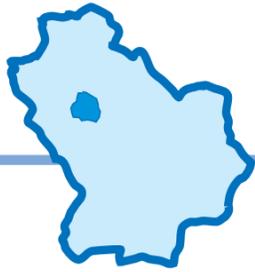


frontiera tra il mondo chonio-enotrio e realtà emporica protocoloniale greca».

Non mancano, tra VI e V sec. a. C., l'anfora a figure nere di tipo panatenaico (sul lato A, Atena Promachos (che incede), simbolo della coesione sociale, e sul lato B, atleti impegnati in una scena di corsa (T. 1, anfora da Pisticci-Casinello), scene di corsa di bighe e quadrighe, anche con presenza di guerrieri armati, forse relative ad agoni funerari di antica tradizione gentilizia (lekythoi da Policoro- Madonnelle), né

un ingresso "monumentale" (aperto verso la corte ed altri ambienti per bagni). Il fascino dell'ideale atletico non venne meno in età romana, cui si riconduce la replica (II sec. d. C.) del Diadumeno policleteo da Venosa, che rappresenta un atleta che stringe la benda della vittoria intorno alla testa e il cui originale risale a circa il 430 a. C., come illustrato nell'interessante catalogo "Sport e giochi nella Basilicata antica" con contributi di S. Bianco, A. De Siena, M. Luisa Nava, A. Russo, M. Tagliente (2002).





POTENZA

CITTÀ



POTENZA - "Il senso del dovere e il senso della gratitudine, sono i due capisaldi che hanno costituito le linee guida secondo le quali ci si è mossi. Sarà un momento storico per la nostra comunità. Spesso, soprattutto negli ultimi tempi, il profluvio di parole e di comunicazioni, fa sì a molti termini non venga riconosciuto il giusto peso e si corre il rischio di vederne inflazionato il loro più autentico significato. In questo caso, credo davvero che l'aggettivo 'storico' sia doveroso per il giorno 29 ottobre 2024, perché ritengo che rimarrà negli annali di Potenza, con dieci illustri nostri concittadini che vedranno riconosciuti i propri meriti, nella cerimonia di consegna delle Benemerenze".

Così l'assessore alla Cultura Roberto Falotico presenta la cerimonia in programma questa mattina alle 9.30, nel teatro Stabile, in piazza Mario Pagano, nel corso della quale, saranno presentati i provvedimenti decisi dal Consiglio comunale, che hanno individuato dieci potentini 'Benemeriti', ai cui familiari saranno consegnate delle pergamene contenenti la motivazione della scelta. In un teatro che vedrà la presenza di autorità religiose, civili e militari, Giunta e Consiglio comunali, parenti e amici dei destinatari dei riconoscimenti, delegazioni di scolaresche, il sindaco Vincenzo Telesca, l'assessore Falotico e il presidente del Consiglio comunale Pierluigi Smaldone, faranno gli onori di casa, presentando le figure degli insigniti della benemeranza, contribuendo a ricordarne la vita, l'impegno sociale, i traguardi raggiunti e l'esempio che hanno costituito e costituiscono, per i potentini e, in diversi casi, anche a livello internazionale. Le benemeranze, che saranno consegnate in ordine alfabetico, recano le seguenti motivazioni: **Grazia Abascià**: per l'amore senza riserve e il suo notevole senso di appartenenza alla Città, che ha dimostrato conducendo una vita esemplare, ispirata ai valori della solidarietà e dell'aiuto al prossimo, in modo particolare nei confronti dei più fragili e bisognosi; **Maurizio Ciriello**: per l'incondizionata dedizione e il forte legame alla Città, appalesato attraverso l'esempio di una vita ispirata ai più sani principi.



L'assessore comunale alla Cultura, Roberto Falotico

Stamani la cerimonia di consegna delle benemeranze al teatro Stabile. L'assessore Falotico: "Abbiamo bisogno di persone a cui ispirarci"

Potenza celebra dieci donne e uomini che hanno fatto la storia della città



Grazia Abascià



Maurizio Ciriello



Donato Gianfredi



Rocco Mazzola



Antonio Nicastro



Frank Rizzuti



Lorenzo Carlo Rutigliano



Donato Sabia



Francesco Solimena



Agostino Tarullo

Nella veste di educatore ha sempre insegnato ai suoi ragazzi come volgere lo sguardo verso gli ultimi, in particolare se giovani, facendolo con mitezza, bontà, coerenza, semplicità e spirito salesiano; **Donato Gianfredi**: per aver dimostrato un'attenzione incondizionata e un lodevole senso di appartenenza alla sua Città, anche attraverso la valorizzazione della festa del Santo Patrono, con la riscoperta dell'antica tradizione della Iaccara; **Rocco Mazzola**: per aver manifestato umiltà, generosità ed esemplare fedeltà alla Città. Pugile, 'attore per un giorno' e ambasciatore della Lucania, ha

dato vita a un'azienda e l'ha resa leader nel proprio settore. Ha fatto conoscere Potenza nei 5 Continenti, attraverso le sue imprese sportive nel mondo della boxe; **Antonio Alfonso Luciano Nicastro**: per aver dimostrato amore illimitato e notevole senso di appartenenza alla sua amata Città, grazie a una presenza attenta, sia nel mondo associativo sia in quello culturale, come blogger, giornalista, allenatore, e combattendo, a suo modo, le battaglie che riteneva doverose per il bene comune; **Francesco (detto Frank) Rizzuti**: il 'cuoco lucano', per aver incarnato la rivoluzione

gastronomica della nuova cucina italiana. Attraverso l'innovazione dei sapori culinari ancestrali della sua terra, ha conseguito la prima stella Michelin della Basilicata, dimostrando l'attaccamento al suo territorio, grazie a un talento e una professionalità non comuni; **Lorenzo Carlo Rutigliano**: per aver raccontato le Istituzioni, la vita di Potenza e della Basilicata con le capacità del suo essere giornalista moderno a servizio della comunità. L'impegno civico gli ha consentito di essere tra gli ispiratori della nascita della 'Compagnia Teatro Stabile', al fine di sostenere

le rappresentazioni in vernacolo e il recupero della tradizione 'Sagra di San Gerardo'; **Donato Sabia**: olimpionico di atletica leggera, medaglia d'oro agli Europei, per aver saputo essere esempio nel mondo dello sport con la sua vita. Amando incondizionatamente Potenza, è diventato punto di riferimento per le società sportive della sua terra, non solo di atletica leggera, ma di tutte le discipline, dedicandosi alla solidarietà e all'aiuto dei più deboli, diffondendo i valori della legalità e dello sport; **Francesco Solimena**: storico presidente dell'Automobil Club Potenza, per aver colto l'obiettivo di promuovere turismo ed economia del territorio, attraverso la sua passione finalizzata a rendere grande il settore automobilistico sportivo locale. Ideatore e realizzatore di importanti eventi, ha favorito la crescita professionale di commissari di gara e piloti, suscitando l'interesse di generazioni di potentini, che ha avvicinato al mondo dei motori; **Agostino Tarullo**: per aver dimostrato un'attenzione

incondizionata e un lodevole senso di appartenenza alla sua Città, anche attraverso la valorizzazione della festa del Santo Patrono, con la riscoperta dell'antica tradizione della Iaccara. "Ringrazio il Consiglio comunale tutto per aver, prima deciso attraverso Delibera e Regolamento le modalità secondo le quali procedere per giungere alla definizione del titolo da attribuire, e poi, per avere individuato dieci straordinarie persone, che tanto hanno fatto per Potenza e tanto significano per la nostra storia. Abbiamo bisogno di donne e uomini ai quali ispirarci nei diversi ambiti dove ciascuno di noi è chiamato quotidianamente a operare e vivere. Ancora di più alle giovani generazioni è importante poter offrire la conoscenza di chi in quelle stesse vie, piazze, palazzi, edifici pubblici, impianti sportivi, nei quali loro oggi vivono, ha condotto un'esistenza esemplare, dando lustro a Potenza e mostrando il suo volto più bello, ispirato a sani principi e solidi valori" ha concluso l'assessore Falotico.



Servizio attivo da giovedì a sabato per il cimitero di San Rocco: corse ogni 15 minuti Navette gratuite per commemorare i defunti

POTENZA - Su richiesta dell'amministrazione comunale, la ditta Miccolis, che gestisce il trasporto pubblico locale a Potenza, ha istituito il servizio di 'navetta cimiteriale': 'Chiesa S. Rocco - Cimitero e Cimitero - Chiesa S. Rocco' nelle giornate: 31 ottobre, 1 e 2 novembre. Il bus percorrerà il se-

guente itinerario: rione S. Rocco, via della Rimembranza, ingresso Cimitero monumentale, via della Rimembranza, rotatoria via Cavour, rione S. Rocco. La prima corsa partirà alle ore 9, l'ultima alle ore 17,30, con una frequenza di 15 minuti. L'assessore Francesco Giuzio ricorda che "la na-

vetta sarà fruibile gratuitamente dai cittadini". E che si tratta di "un ulteriore incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico e alla mobilità sostenibile. Sarà possibile raggiungere il cimitero monumentale di San Rocco - conclude Giuzio anche utilizzando la metropolitana leggera della Fal".



POTENZA - Quella di domani sarà un'importante giornata a Potenza dedicata all'attenzione sulla lotta contro la violenza di genere con protagonista l'associazione "Dalla Basilicata all'Italia - Non lasciamo indietro nessuno". In programma due appuntamenti promossi nell'ambito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa siglato con la Bcc Monte Pruno. Alle ore 16:00, presso la sede distaccata dell'istituto in via corso Garibaldi, si terrà l'installazione della prima Cassetta Rossa, iniziativa di sensibilizzazione sviluppata in altre parti d'Italia per accogliere le richieste di aiuto in forma cartacea ed anonima da parte delle vittime di violenza, che entrerà a far parte dell'assistenza psicologica che l'associazione porta

Sarà installata domani presso la sede distaccata della banca Monte Pruno

Una cassetta rossa in corso Garibaldi contro ogni violenza

avanti sul territorio lucano al fianco di soggetti che attraversano fragilità di varia natura. I beneficiari saranno assistiti ed inoltre avranno a disposizione, in forma gratuita, corsi di autodifesa, ballo, pittura e preparazione nel settore estetico, quest'ultimo per incentivare l'autodeterminazione economica in caso di colloqui di lavoro. Interverranno all'inaugurazione, tra gli altri, la presidente dell'associazione "Dalla Basilicata all'Italia - Non lasciamo indietro



Le richieste di aiuto saranno raccolte dai volontari di un'associazione

I due appuntamenti di domani

nessuno", Rita Marsico, il direttore generale della banca Monte Pruno, Michele Albanese, il prefetto di Potenza,

Michele Campanaro, il presidente del Consiglio regionale Basilicata, Marcello Pittella, la consigliera di parità della

Regione Basilicata, Ivana Pipponzi, l'assessora alle Pari opportunità del Comune di Potenza, Angela Lavalle, la pre-

sidente della Camera penale di Basilicata, Shara Zolla, il comandante provinciale dei carabinieri di Potenza, colonnello Luca D'Amore, e il vicario del questore di Potenza, Antonio Stavale. Seguirà, alle ore 17:00, una tavola rotonda presso il Ridotto del teatro Stabile, in piazza Mario Pagano, dal titolo "Lettere di speranza: fragilità e resilienza nella lotta alla violenza di genere": momento a più voci promosso dalla Bcc Monte Pruno con l'obiettivo di coinvolgere la comunità locale sui temi della violenza di genere, analizzare criticità e promuovere iniziative di prevenzione e di supporto alle vittime sul territorio. Tra gli interventi quello della presidente dell'associazione, Rita Marsico.

Stop ai contenziosi con l'Ati, l'accordo con l'Archivio di Stato Riprendono i lavori di restauro dell'ex palazzo della biblioteca provinciale

POTENZA - Nella sede dell'archivio di Stato di Potenza è stato firmato dal direttore dell'istituto e dal rappresentante legale dell'Ati l'accordo transattivo relativo al restauro e recupero funzionale dell'ex biblioteca provinciale di Potenza da adibire a sede dell'archivio di Stato. L'accordo è finalizzato alla chiusura dei contenziosi in essere con l'Ati e alla contestuale ripresa dei lavori. "Si tratta di una tappa fondamentale del percorso che ha l'obiettivo finale di ridare all'archivio di Stato di Potenza una sede monumentale, che costituisce uno dei più pregevoli esempi dell'architettura del Novecento a Potenza - afferma il direttore Andrea Alberto Moramarco - L'edificio riuscirà non solo ad accogliere il vasto patrimonio attualmente in possesso dell'Archivio ma anche a soddisfare il fabbisogno di spazi per i versamenti degli uffici statali della città e della provincia. Desidero ringraziare - prosegue il dott. Moramarco - il direttore gene-



L'edificio oggetto dei lavori da adibire a sede dell'Archivio di Stato

rale della direzione generale Archivi, Antonio Tarasco, per la capacità che ha dimostrato nel risolvere una questione annosa e complessa, la dirigente del servizio I della direzione generale Archivi, Maula Sciri, per la determinazione che ha trasmesso per il con-

seguimento di questo risultato, nonché il Rup dei lavori, Italo Tavolaro, che ha saputo portare a termine una trattativa molto articolata riuscendo a trovare l'intesa con i componenti dell'Ati. Sin dall'inizio del mio incarico assunto poco più di un anno fa - conclude il di-

rettore dell'archivio di Stato di Potenza - ho cercato di indirizzare le trattative verso un accordo complessivo che potesse consentire la chiusura dei contenziosi in essere con l'Ati a condizione della contestuale ripresa dei lavori. Ciò al fine di risolvere in maniera definitiva la questione della sede dell'archivio di Stato, anche in considerazione dell'assenza di vere alternative all'immobile di corso Garibaldi".

POTENZA - Il forum dei Giovani di Potenza, in collaborazione con il Cai Giovani di Potenza, è lieto di annunciare un'iniziativa imperdibile per gli amanti della montagna e della vita all'aria aperta. Durante il ponte di Ognissanti, l'1 e il 2 novembre, sarà possibile vivere una due giorni di divertimento e escursionismo immersi nel cuore della natura, con un evento che unisce l'esperienza del trekking all'emozione di un pernottamento in rifugio. L'iniziativa, denominata



"Una notte al rifugio", prenderà il via venerdì 1 novembre con il pernottamento presso il rifugio Cai in località "Fontana Delle Brecce" (comune di Marsico Nuovo). I partecipanti, nelle prime ore

del giorno successivo, sabato 2 novembre, si metteranno in cammino per raggiungere la vetta del Monte Arioso, da cui potranno ammirare l'alba. L'evento include momenti di aggregazione e convi-

Una notte al rifugio, l'iniziativa durante il Ponte di Ognissanti

vialità: cena in rifugio la sera del venerdì, colazione durante il trekking del sabato e pranzo a sacco per recuperare le energie al termine dell'escursione. La quota simbolica di partecipazione coprirà i costi di assicurazione, pernottamento e pasti, grazie al supporto organizzativo della Sezione Cai di Potenza. Per partecipare è necessario

iscriversi, entro le ore 18.00 di mercoledì 30 ottobre, attraverso il modulo online disponibile al link <https://forms.gle/KEyzD2yPm9KsyYnS7>. Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli organizzatori tramite i canali social del Forum dei Giovani di Potenza o scrivendo all'indirizzo email: comunicazione.fo-rumpz@gmail.com.

L'ottobre melfitano fa rete

Grande successo per le Giornate Medievali e della Falconeria



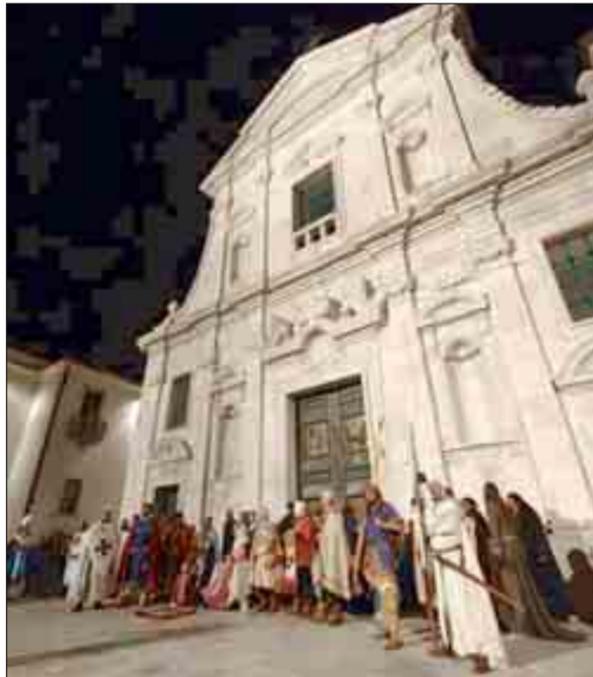
MELFI - Si è concluso domenica 27 l'ottobre melfitano, il lungo cartellone di eventi culturali ed enogastronomici che ha animato la città nel cuore dell'autunno. Tante le novità di quest'anno, tutte in registro positivo. Prima di tutto la messa in rete di tutti gli eventi: sotto la regia dell'amministrazione comunale e del nuovo ufficio cultura e turismo è stato avviato un tavolo di progettazione che ha coinvolto le associazioni storicamente interessate dai singoli eventi della Varola e delle Giornate medievali e della Falconeria. Sotto un unico marchio ombrello, quello appunto dell'Ottobre melfitano, si sono ritrovate la Pro Loco Federico II e le associazioni culturali Falconieri Nino Laviano, Tempora Medievalis e De Arte Venandi, sedute attorno allo stesso tavolo per redigere un progetto curato nei particolari e che costituirà l'impianto del cartellone anche nei prossimi anni. Un progetto che agli aspetti ludici affianca quelli didattici, con pannelli esplicativi e videoracconti sulla storia di Melfi. Notevole è stato anche lo sforzo organizzativo collettivo per gestire numeri importanti,



che fanno di questo ottobre il più grande e impegnativo evento regionale della stagione: decine di migliaia di visitatori, più di cento operatori enogastronomici, oltre trecento rievocatori e, quest'anno, la novità della ruota panoramica. Un fabbisogno logistico non indifferente, assolto grazie alle associazioni di volontariato che, sotto il coordinamento dell'associazione Ronca Battista, hanno curato i numerosi servizi di safety insieme ai professionisti ingaggiati dal Comune: assistenza agli utenti, presidio sanitario, informazioni, antincendio. Un plauso da parte delle associazioni alla Polizia Locale di Melfi, guidata dal comandante Alessandro D'Adamo che ha dato il massimo per gestire gli imponenti flussi di visitatori. Importante, sempre sul piano logistico, il contributo dei gestori dei servizi comunali, dal trasporto pubblico, che ha assicurato la navetta gratuita nei due weekend, alla pulizia stradale e la raccolta rifiuti alla gestione del verde pubblico. Un successo, alla prova dei fatti, la sinergia tra enogastronomia e rievocazioni, che ha consentito di rafforzare notevolmente il se-

condo weekend, recuperando il lieve disagio di quello precedente, caratterizzato dal maltempo. Vincente anche la scelta, per quanto impegnativa, di partire già dal venerdì per entrambi i fine settimana: una precisa volontà dell'amministrazione, finalizzata ad estendere presenze turistiche e pernottamenti, per una città interessata a un turismo che si fermi a conoscere nei dettagli il territorio. Una scelta premiata dal tutto esaurito nelle strutture ri-

Alcuni momenti delle manifestazioni organizzate per l'ottobre melfitano



cettive. Altra scelta positiva è stata modificare il percorso della Varola, sovrapponendolo a quello delle Giornate medievali e orientandolo maggiormente verso il borgo antico, attorno all'asse strategico che connette la cattedrale col castello. Fin dal Natale 2021 l'attenzione dell'amministrazione si è concentrata sul centro storico, con spettacoli di grande suggestione e maxi proiezioni sul castello, sulle mura e nella cisterna. A quell'anno risale anche la prima edizione

Una sinergia tra enogastronomia e rievocazioni, nonché tra associazioni e amministrazione, con migliaia di visitatori, più di 100 operatori e 300 rievocatori

del circuito itinerante degli Ipogei, da allora sempre ripetuto con successo e che ha fatto riscoprire un altro tesoro nascosto nella città. E poi i concerti nelle chiese minori del centro storico e, soprattutto, il nuovo evento estivo de "La Trasonna", itinerario di un chilometro tra vicoli e piazzette che erano diventate sconosciute agli stessi melfitani e che si conclude con lo splendido affaccio dalle mura di Porta Calcinaia. Da sottolineare anche il ritorno economico significativo per gli operatori economici, con un volume d'affari stimato superiore al milione di euro. "Uno sforzo - sottolinea l'amministrazione - apprezzato dai cittadini che hanno riconosciuto il successo del cartellone. Uno sforzo, però, del tutto straordinario per un Ente di piccole dimensioni e che deve occuparsi di tantissimi problemi: un impegno - continua - che non può restare in eterno in mano pubblica e che deve essere visto non come una maratona,

ma piuttosto come una staffetta, il cui testimone deve passare nelle mani della società civile: associazioni culturali, sociali ed economiche, imprenditori, sponsor. Solo così Melfi potrà davvero decollare e caratterizzarsi in pieno come città di cultura e turismo. L'amministrazione è impegnata a creare le migliori condizioni infrastrutturali nel centro storico, anche per mitigare qualche piccolo disagio ai residenti, a partire dalla progettazione di nuovi parcheggi, alla riqualificazione delle pavimentazioni stradali e delle reti fognarie, fino al nuovo sistema di illuminazione che riguarderà l'intera città e tra qualche mese rivestirà di nuova luce il castello, come già avvenuto per la cattedrale. Nel frattempo - conclude - ci prepariamo già al Natale, ancora una volta nel borgo antico, con un ritmo che vede ormai un evento ogni due mesi e che risponde a una precisa e robusta strategia di sviluppo della città".

MELFI - Richiama lo stemma del Comune di Melfi e rappresenta una città, una storia, una cultura. Si chiama B-Rex, nome che deriva da Basilisco e dal latino rex, e in pochi mesi è diventata la mascotte ufficiale della città di Melfi. L'idea, della lucana Maria Delli Gatti, emigrata vent'anni fa in Emilia Romagna, ha preso vita lo scorso maggio per fare un regalo ai bambini e all'intera città. Ma anche per ritrovare un'intera comunità intorno all'identità rap-



Arriva a Melfi la mascotte B-Rex

Unire divertimento, identità e solidarietà

Maria Delli Gatti continua a mantenere attivo l'impegno nei confronti della sua terra natale, e ricopre finanche un incarico nel Consiglio Comunale di Melfi. Ma la sua è un'iniziativa completamente personale, fatta realizzare artigianalmente a proprie spese e non a scopo commerciale. Il progetto di B-Rex è infatti solido. La mascotte promuove sport, cultura, spettacoli. Ha partecipato a laboratori inclusivi in tutta la Basilicata e dato l'avvio a manife-

presentata dal Basilisco, la figura mitologica simbolo di Melfi. Nonostante i chilometri che l'hanno allontanata,



stazioni sportive, come la gara ciclistica Randonne. Ha partecipato alla festa dell'accoglienza a Melfi e, grazie alla Pro loco, ha anche accolto i visitatori in modo divertente e solidale alla Sagra della Varola che si è tenuta nel fine settimana dal 18 al 20 ottobre. Ma soprattutto

sensibilizza su diverse tematiche importanti, e ogni contributo a nome di B-Rex serve a donare un sorriso ai bimbi con bisogni speciali. Il progetto della mascotte è infatti in collaborazione con "La speranza nel sorriso di Sofia", associazione di volontariato di Venosa che

si occupa di disabilità e inclusione. La presenza agli eventi di B-Rex, accompagnata dal team composto da Giovanna, Igor e Diego, è totalmente gratuita, ma ogni contributo volontario viene devoluto all'associazione "La speranza nel sorriso di Sofia", la sua presenza occorre così per raccogliere fondi, e tutti i contributi che B-Rex riesce a guadagnare servono a donare terapie mirate a bambini con bisogni speciali. A breve partiranno anche i gadget e le bomboniere solidali, il cui ricavato ovviamente sarà interamente devoluto all'associazione, per continuare ad alimentare sempre il connubio tra divertimento e solidarietà.



Disagi a Rotonda, chiesto il ripristino della connettività in tempi brevi

In tilt telefono e internet E il sindaco diffida la Tim

ROTONDA - Disagi a Rotonda per via dei problemi di rete riscontrati dalla comunità. Problemi che nei giorni scorsi hanno addirittura determinato disservizi anche nel regolare funzionamento delle attività al Poliambulatorio e l'impossibilità di rilasciare referti. Il sindaco Rocco Bruno, di fronte alle continue interruzioni sulla rete telefonica, mobile e internet, ha deciso ieri mattina di inoltrare una diffida alla Tim "ad adempiere al ripristino della connettività in tempi brevi". La stessa nota, per opportuna conoscenza, è stata inoltrata al prefetto, alla Procura e alla Provincia di Potenza. Il guaio - secondo la missiva del sindaco - sarebbe stato causato dai lavori in corso sulla strada provinciale Sp 4 del Polino. A quanto pare i

Nei giorni scorsi nel corso dei lavori sulla Sp 4 sarebbero stati tranciati i cavi della fibra. Bruno: "A rischio i servizi erogati dal Comune e danni ai cittadini"

cavi della fibra sarebbero stati tranciati. "Tutti i servizi del Comune di Rotonda - dichiara Bruno - sono ormai in Cloud e a causa del disservizio non possono essere erogati causando un danno ai cittadini e un gravissimo danno di immagine al Comune". Il sindaco ha anche preannunciato nelle prossime ore l'invito di una formale richiesta di risarcimento danni.

Una veduta dall'alto del Comune di Rotonda



CASTELLUCCIO INFERIORE - I consiglieri comunali di Castelluccio Inferiore, Daniele Pennella, Francesca Celano e Giampiero Sassone chiedono la sospensione dell'idea

esecutiva di demolizione e ricostruzione della scuola materna statale di piazza Antonio Gramsci. Secondo la minoranza, che auspica nel documento inviato al sindaco un ravvedimento

rispetto al progetto di miglioramento sismico, "la richiesta in autotutela di sospendere l'idea esecutiva di demolizione e ricostruzione della scuola materna non è solo per correggere le eventuali irregolarità da noi rilevate, ma soprattutto per fare un passo indietro, riesaminando la possibilità di non ridurre drasticamente le dimensioni di 3/4 dell'attuale struttura, rendendola quasi un bugigattolo. Il sindaco - si chiede il gruppo con-

Polemiche a Castelluccio Inf. sul progetto del Comune
Scuola materna con una sola aula?
L'opposizione non ci sta: "E' resa"



siliare "Siamo Castelluccio" - ha pensato alle conseguenze nel ridurre dalle tre attuali ad un'unica aula didattica di 52mq la struttura? Con un'unica aula non sarà più possibile avere la "Sezione primavera" in quanto essa non può essere condivisa con le sezioni eterogenee. Il sindaco vuole risparmiare qualche euro sulle bollette, ma non ha pensato ai posti di lavoro in meno (insegnanti e assistenti) che ci saranno con un'unica aula.

Crediamo che non ricordi neanche della rimodulazione e ampliamento delle aule per gli spazi minimi di distanziamento durante il periodo Covid. Il fatto che ci sono meno bambini e bisogna risparmiare sulle spese di riscaldamento e di manutenzione non è una giustificazione. Allora i Comuni vicini (Viggianello e Rotonda) che vivono i nostri stessi problemi e che costruiscono o ristrutturano le proprie scuole senza ri-

dimensionamento sono degli sprovveduti? A noi non sembra, anzi, non si arrendono e cercano in tutti i modi di affrontare il problema dello spopolamento, infatti, grazie alla loro mentalità propositiva, negli ultimi 20 anni sono cresciuti molto, noi contrariamente abbiamo fatto passi indietro e da primo paese della Valle del Mercure ora siamo l'ultimo".

Bella, Rafaniello presenta il libro "Vedo il mondo con le mani"



BELLA - L'associazione culturale giovanile "Ci provo" di Bella ritorna questo inverno con un ricco calendario di eventi, i quali si terranno presso il nuovo polo culturale 'Spazio Novecento'. La programmazione invernale, minuziosamente designata, sarà in grado di soddisfare tutti mediante le innumerevoli e differenziate attività proposte. Il tre novembre si terrà il primo evento il cui protagonista sarà Marco Rafaniello, che presenterà il suo libro "Vedo il mondo con le mani". Per vivere più intensamente l'esperienza è consigliato portare una benda. Un appuntamento settimanale, invece, ci sarà ogni martedì alle 19 a partire da novembre, quando le porte della biblioteca del polo si apriranno per accogliere tutti i partecipanti del corso di spagnolo, il quale sarà tenuto dal madrelingua Edwin Quintana Fuentes. Il corso è stato fortemente desiderato dai ragazzi dell'associazione, poiché porta con sé una ventata di novità. Infatti, il progetto nasce dalla volontà di concedere alla comunità un mezzo per avvicinarsi a nuovi orizzonti ed esplorare, anche solo attraverso lo studio di una nuova lingua, nuove culture. Il modus operandi adottato da "Ci provo" è lo stesso ormai dal 2016, anno in cui l'associazione è nata: volgere lo sguardo al passato, alle tradizioni e alle esperienze per farne tesoro e valorizzarle, ma introdurre al contempo il brio della novità e dell'innovazione proiettandosi in avanti.

Conclusa con successo la tre giorni di prevenzione a Tito

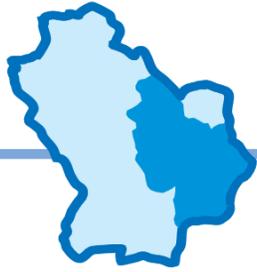
TITO - Tre giornate di prevenzione, a Tito, su iniziativa della cooperativa Insieme. Per il secondo anno, un gruppo di medici specialisti ha prestato la propria opera e mettendo a disposizione di tutti la propria professionalità per l'Open Day dedicato alla salute e alla prevenzione, in maniera totalmente gratuita, con un grandissimo senso civico, con generosità e anche con senso di responsabilità nei confronti delle nostre cittadine e dei nostri cittadini, in un periodo in cui le lunghe liste di attesa ritardano prestazioni. Il sindaco Fabio Laurino ha rin-



graziato pubblicamente il dott. Di Fino, la cooperativa Insieme e tutti i medici per questo impegno. "L'Amministrazione Comunale continua ad impegnarsi per costruire azioni che possano rendere la sanità più vicina al territorio e alla cittadinanza. Lo abbiamo

fatto e continuiamo a farlo - afferma il primo cittadino titeese - con servizi come "La Stanza Rosa", la promozione di giornate come quelle trascorse (basti pensare alle visite oculistiche effettuate nelle settimane scorse) e, nelle prossime settimane, con un servizio

di telemedicina grazie a un finanziamento ricevuto e di ascolto psicologico. Tantissimi sono i cittadini che hanno voluto cogliere le opportunità offerte da questo Open Day e che hanno di fatto esaurito in poco tempo gli slot a disposizione. Sarà nostra cura impegnarsi per poter ampliare, nel prossimo Open Day, le possibilità e gli spazi a disposizione. Perché la risposta migliore è sempre il "fare", il "migliorarsi", il "crescere". Estendere le giornate di prevenzione sarà il modo migliore per dimostrare - conclude Laurino - il nostro unico obiettivo e interesse: realizzare un benessere quanto più diffuso possibile".



MATERA E PROVINCIA



I prodotti sono stati sequestrati in un ristorante nei Sassi durante i controlli dell'Asm

Cinquanta chili di carne non idonea al consumo umano

MATERA - Il personale delle Uoc del Dipartimento Veterinario e del Servizio di Igiene, Alimenti e Nutrizione dell'Azienda Sanitaria di Matera ha proceduto al sequestro amministrativo, a carico di un ristorante nei sassi di Matera di circa 50 chili di confezioni di carne risultati non idonei al consumo umano, con la conseguente contestazione di una sanzione amministrativa. Il sequestro è

avvenuto nell'ambito delle attività finalizzate ad assicurare la sicurezza alimentare e a garantire un elevato livello di protezione del consumatore, che vede le Uoc programmare ogni anno controlli ufficiali congiunti presso gli esercizi che svolgono attività di preparazione, produzione, commercio e somministrazione di alimenti di origine animale e non. L'ispezione comporta una verifica minuziosa e dettagliata

sia della documentazione, sia degli alimenti di origine animale, concentrando l'attenzione non solo su gli aspetti burocratici ma soprattutto sulla salubrità dei singoli prodotti. L'attività svolta quotidianamente da tutto il personale ispettivo dell'Azienda Sanitaria di Matera mira a garantire la salute del consumatore e ad elevare lo standard produttivo delle aziende presenti sul nostro territorio.

I prodotti sequestrati

L'operazione ha visto impegnato il personale del Dipartimento Veterinario e del Servizio di Igiene. Al ristorante è stata applicata una sanzione



L'Archivio di Stato resta nella storica sede Il legame tra la Città dei Sassi e il suo antico passato si rafforza

MATERA - Già nelle scorse settimane era arrivata l'ufficialità, ora c'è anche la stima dell'Agenzia del Demanio: grazie ai fondi assegnati alla Direzione generale Archivi del Ministero della Cultura, guidata da Antonio Tarasco, e all'acquisto dell'immobile, del valore stimato dall'Agenzia del Demanio di 4,1 milioni di euro, l'Archivio di Stato di Matera resterà ufficialmente nella sua sede di Via Stigliani. L'acquisto permetterà infatti di evitare il complesso e oneroso spostamento della docu-

mentazione archivistica lì custodita e di risparmiare i canoni d'affitto, investendo quanto risparmiato sulla proprietà e le attività di valorizzazione. L'edificio, nato come sala cinematografica Quinto nei primi anni '50, è dotato di 6mila metri lineari di scaffalature e 2mila mq di spazi per il deposito, e rappresenta un esempio unico di rifunzionalizzazione e di evoluzione architettonica. Con oltre 70mila unità archivistiche e 800 pergamene sciolte, l'Istituto conserva un ricco patrimonio docu-



L'operazione è resa possibile grazie all'acquisto dell'immobile da parte del Ministero della Cultura per 4,1 milioni

mentario, che comprende le carte della corte ducale di Montepeloso, gli atti dei tribunali durante i periodi napoleonico e borbonico, e gli atti notarili del distretto di Matera dal 1376 al 1878, offrendo una testimonianza inestimabile della storia locale e nazionale. Con questa importante operazione, si rafforza così il legame di Matera con il suo antico passato.

Un cammino condiviso per l'inclusione Scuola in Festa a Montalbano e Scanzano

MONTALBANO J. - I due istituti percorrere insieme un cammino per una scuola aperta al territorio, inclusiva e attenta ai bisogni degli alunni, innovativa, pronta a raccogliere le sfide che la tecnologia e l'internazionalizzazione ci pongono di fronte. Ma principalmente - ha concluso - vorrei emergesse che l'obiettivo che accomuna l'intera comunità educante è dar vita a una Scuola che fa star bene, dove le diversità siano valorizzate, dove ognuno costruisca la propria identità, dove si stia bene insieme".

MATERA - La Fondazione Matera Basilicata 2019 continua i percorsi di potenziamento delle competenze per il settore culturale e creativo e per le giovani generazioni, lanciando due bandi legati al tema della digitalizzazione del patrimonio culturale, nell'ambito dei progetti Airfare e Digitare Cultura. Con "Airfare", avviato lo scorso marzo, vincitore del bando Toccata A1 della Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della Cultura, finanziato dall'Unione europea - Next-GenerationEu, la Fondazione, come capofila della rete Basilicata Digital Academy e in collaborazione con Confapi Matera, propone una serie di labora-

Attivati dalla Fondazione Matera 2019 due nuovi bandi per imprese e operatori del settore culturale

Digitalizzazione del patrimonio culturale

tori per la produzione, digitalizzazione e catalogazione di prodotti culturali e creativi, inclusi i nativi digitali. Destinatari dei laboratori sono 20 partecipanti singoli o appartenenti a organizzazioni del settore artigianato, operatori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) e imprese creative e culturali (Icc). I laboratori si svolgeranno fra novembre e maggio e saranno articolati in 12 appuntamenti sia online che in presenza finalizzati alla: realizzazione di produzioni digitali che integrino diverse tec-

niche; digitalizzazione e catalogazione di prodotti culturali e creativi; realizzazione di schedature tipo; creazione di un nuovo catalogo digitale che andrà ad alimentare la Media Digital Library di Airfare. La direzione scientifica dei laboratori è a cura di Massimiliano Zane, progettista culturale, docente e consulente in Economia della Cultura e Digitalizzazione. Le candidature dovranno essere presentate entro il 17 novembre tramite il form sul sito www.matera-basilicata2019.it. Le informazioni sono disponi-

bili nel relativo Avviso sul sito ufficiale. Una nuova opportunità rivolta invece agli studenti universitari è offerta dal progetto "Digitare cultura. Educazione al digitale tra passato e futuro: costruire la memoria (degli archivi) della Basilicata", co-finanziato da Fondazione Banco di Napoli, che prevede un percorso formativo esclusivo rivolto a studenti dell'Unibas e dell'Its Academy di Basilicata. Attraverso il metodo Open Design School, laboratorio di sperimentazione e innovazione interdisciplinare, progetto-pilastro di

Matera 2019, la Fondazione offrirà un ciclo di formazione sulla mappatura e digitalizzazione di documenti e foto, realizzazione di contenuti per la conservazione e/o promozione dei beni e delle attività culturali; gestione delle piattaforme digitali di conservazione di beni e attività culturali; progettazione culturale e gestione dei presidi culturali. Il programma si articolerà da gennaio ad aprile 2025 attraverso 40 ore di formazione teorica online e 4 ore di laboratorio in presenza al Museo laboratorio della Civiltà con-

tadina di Matera. Il percorso è rivolto a 40 studenti dell'Unibas, iscritti ai corsi di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Operatori dei Beni Culturali, Scienze antropologiche, Archeologia e Storia dell'Arte ed Architettura, Storia e Civiltà Europee, Studi umanistici, Filologia Classica e Moderna e dell'Its Academy di Basilicata. La domanda di partecipazione può essere presentata entro e non oltre il 6 dicembre 2024, compilando il form sul sito. Nello stesso progetto, il medesimo percorso formativo viene offerto anche a 60 studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori di Matera, per i quali la formazione sarà valida come Pcto.

CULTURA SPETTACOLI

VENOSA - Otto compagnie nazionali ed internazionali, 18 spettacoli, 4 prime assolute, 3 progetti di residenza artistica, due incontri di formazione a cura della direttrice della rivista "Danza&Danza". Sono i numeri di "Artfest", il festival delle arti coreutiche promosso dall'associazione "Etra", in programma da oggi al primo dicembre tra Venosa, Matera e Melfi. Un grande incubatore artistico-culturale, che accoglierà giovani danzatori da tutta Italia coinvolgendoli in lezioni di danza, workshop, eventi e spettacoli. Si parte oggi al teatro "Lovaglio" di Venosa con lo spettacolo per l'infanzia "Esercizi di fantastica", della compagnia "Sosta Palmizi". La seconda proposta per l'infanzia è "Pollicino show" della compagnia "Artemis Danza", che coinvolgerà famiglie e bambini oggi e domani. Il 31 ottobre nella sala "Doria" del castello di Melfi e il 2 novembre al museo "Mario Torelli" di Venosa due spettacoli in prima nazionale, creazioni site specific per gli spazi museali - "Rosso, atto di sopravvivenza" della compagnia Artgarage e "Del continuo ritrovare" della "MM Contemporary Dance Company". L'auditorium "San Domenico" a Venosa ospiterà, nelle giornate del 1 e 2 novembre, performance del centro di produzione Korper - "Come neve" - e della compagnia Zebra Culturalzoo - "A corpo libero + peso piuma". Il primo novembre, all'interno del Teatro "Lovaglio" di Venosa, un eccezionale evento che porta in scena coreografie di Maguy Marin - "Duo d'Eden", "Grosse fugue" - e Roberto Zappalà - "2X2" - introdotte, nel foyer del teatro, dalla direttrice di "Danza&Danza" Maria Luisa Buzzi. Il festival si chiude a Matera il primo dicembre. Per l'occasione Susanne Linke firmerà la regia di un debutto internazionale per la compagnia tedesca Emanuele Soavi Incompany - "Aurea variations_interventi su J.S.Bach per tre danzatori, quattro metronomi e infiniti resti di cenere".



In basso la locandina dell'evento

Danza, spettacoli, workshop e residenze artistiche: al via il festival delle arti coreutiche

Con l'edizione 2024 "Artfest" chiude il suo primo triennio come festival di danza riconosciuto dal ministero della Cultura e dalla Regione Basilicata. Si inizia oggi a Venosa



POTENZA - Il Città delle 100 Scale Festival presenta "Sembra Amleto", scritto e interpretato da Francesco Zaccaro, con la regia di Ivano Picciallo e le scene di Alessandra Solimene. L'appuntamento è per questa sera al Piccolo Teatro - Cesam, con ingresso alle ore 20.30 e si parlo alle ore 21.

"Sembra Amleto" è una produzione dello Iac Centro Arti Integrate di Matera, una delle realtà

Luci e ombre del mestiere dell'attore sul palco con "Sembra Amleto" al Città delle 100 Scale Festival



teatrali più significative della Basilicata, in collaborazione con la compagnia romana Mal-

Appuntamento questa sera a Potenza alle 20.30 al Piccolo Teatro Cesam

mand Teatro. Il disegno luci è curato da Joseph Geoffriau. La pièce è un'interpretazione del classico shakespeariano, in cui una sedia, una tomba e una montagnola di terra diventano i simboli centrali di una narrazione che esplora il dolore e la confessione. Attraverso una ricostruzione imperfetta del dramma di Amleto, l'attore cerca di arrivare a una conclusione, a "to-

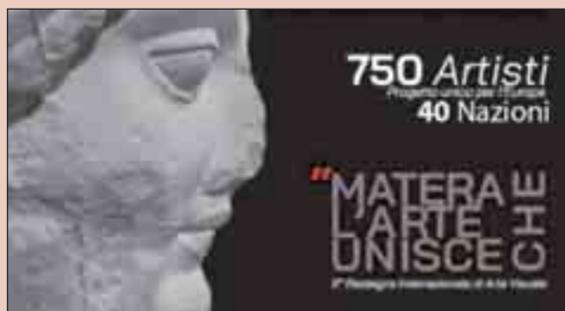
gliersi il naso rosso" e a morire simbolicamente. Il personaggio muore, ma l'uomo rimane, con ancora qualcosa da dire alla madre defunta, a cui vomita parole segrete e silenzi logorati. La citazione di Philippe Petit: "Il filo non è ciò che si immagina. Non è l'universo della leggerezza, dello spazio, del sorriso. È un mestiere. Sobrio, rude, scoraggiante." riflette la sobrietà e la ru-

dezza del mestiere teatrale che si esplicano in "Sembra Amleto". Fondato nel 2010 a Matera, lo Iac Centro Arti Integrate si dedica alla promozione e produzione teatrale, proponendo una modalità di lavoro collaborativa e inclusiva. Dialogando con diverse fasce d'età e realtà socio-culturali, lo Iac integra qualità artistica e impegno sociale, valorizzando la partecipazione collettiva e l'attenzione alle fasce fragili della popolazione. La loro produzione riflette una poetica che esplora la lotta politica, la crescita culturale e le ingiustizie sociali attraverso la narrazione, il teatro fisico e la ricerca visuale.

MATERA - Giovedì 31 ottobre prossimo alle ore 10,30 Al ristorante 19^ Buca (via Lombardi,57) a Matera, ci sarà la presentazione della ottava Rassegna Internazionale di arte visiva "Matera l'arte che unisce" a cura di Mip (Matera International Photography). L'evento, unico in Europa, esporrà 750 opere di altrettanti artisti e fotografi di fama internazionale, provenienti anche da 40 nazioni extra-

Si inaugura l'8 novembre prossimo la rassegna "Matera l'arte che unisce"

Artisti da tutto il mondo



A sinistra la locandina dell'evento

europee. Tra essi il due volte premiato con il world press photo, l'esule franco-iraniano Manoocher Deghati. La kermesse,

che sarà inaugurata l'8 novembre, chiuderà i battenti il 2 dicembre. Una esposizione unica nella sua caratura che si inaugura, come scrivono gli organizzatori, con l'intento di voler riportare la città dei Sassi ai livelli di una vera Capitale della cultura, così come Matera è stata nel 2019 e continua ad essere, attirando grazie alle sue bellezze culturali e artistiche, turisti da tutto il mondo.



Le foto di Riccardo Riande. In basso la locandina

L'amministrazione di Bella presenta "Hyde-L'ombra di Jekyll" Halloween tra le pulsioni più oscure dell'anima

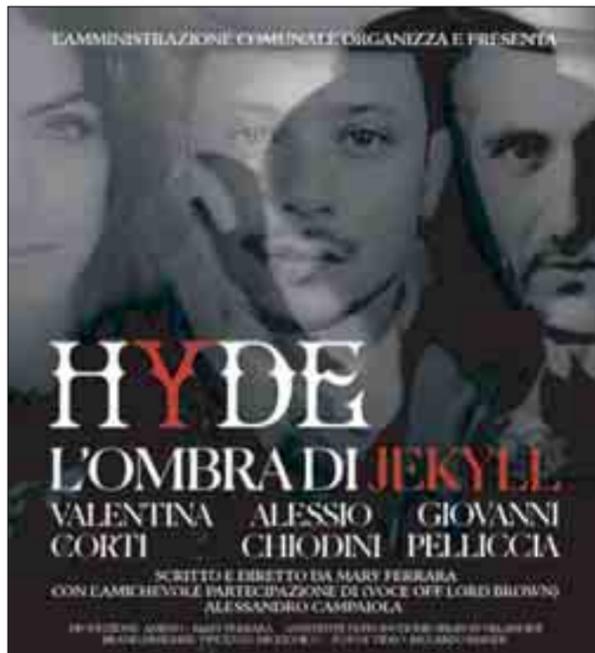


Lo spettacolo teatrale scritto e diretto da Mary Ferrara sarà in scena giovedì e venerdì al Castello Aragonese



Gli attori protagonisti

BELLA - In occasione della stagione autunnale e delle celebrazioni di Halloween, l'amministrazione comunale di Bella presenta "Hyde - L'ombra di Jekyll", uno spettacolo teatrale scritto e diretto da Mary Ferrara. Le repliche si svolgeranno giovedì 31 ottobre alle 17:30 e 19:30, e il 1 novembre alle 18, presso il suggestivo Castello Aragonese. La rappresentazione vede protagonisti attori di spicco come Alessio Chiadini, Valentina Corti e Giovanni Pelliccia, con la speciale partecipazione del noto doppiatore Alessandro Campaiola, che darà voce a Lord Brown. "Hyde - L'ombra di Jekyll" si ispira liberamente al celebre romanzo di Robert Louis Stevenson, "Lo strano caso del Dottor Jekyll e Mr Hyde". Ambientato in



una Londra vittoriana caratterizzata da un forte contrasto tra morale e dissolutezza, lo spettacolo invita gli spettatori a immergersi in una narrazione che esplora temi di identità e doppia personalità. Il Dottor Je-

kyll, spinto da un'ossessiva ricerca di conoscenza, si ritrova a fare i conti con il suo alter ego, Hyde, che rappresenta le pulsioni più oscure della sua anima. Attraverso scelte drammatiche e conflitti interiori, la

storia si snoda in un'atmosfera di tensione e introspezione emotiva. Mary Ferrara, autrice e regista, descrive il progetto come un'esperienza immersiva e unica: "Genio e follia - ha spiegato - si mescolano dando vita a

Hyde, feticcio simbolo di una società attuale piena di complessi e bruttezze. Ognuno di noi deve chiedersi quale sia il confine tra bene e male e unirli in un matrimonio equilibrato e alchemico". L'evento, fortemente

voluta dall'assessore alla cultura e politiche sociali Angela Carlucci, è pensato per essere un'occasione di riflessione profonda - come lei stessa ha spiegato -, è particolarmente rivolto ai giovani, affrontando temi universali che li accompagneranno nel loro percorso di crescita personale. La scelta di ambientarlo in un castello consente di creare un'atmosfera intrigante, arricchita da luci e suoni che rendono il Castello Aragonese un vero e proprio personaggio vivo". La rappresentazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione. La durata dello spettacolo è di 60 minuti ed è adatta a un pubblico giovane a partire dai 10 anni. Per informazioni e prenotazioni, contattare l'assessore Angela Carlucci al numero 338 9817327. La realizzazione di "Hyde - L'ombra di Jekyll" è sostenuta dal Comune di Bella, con l'aiuto della Regione Basilicata, dell'Apt di Potenza e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

SATRIANO DI LUCANIA - Giovedì 31 ottobre e il primo novembre, il centro storico di Satriano di Lucania si prepara ad accogliere "Per le antiche vie del Pietrafesa", un evento che riporterà in vita l'atmosfera del Seicento, offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva con musica, artisti di strada, spettacoli, abiti d'epoca e una ricca esposizione di prodotti delle aziende locali. La manifestazione prenderà il via giovedì alle 17 con l'apertura del "Borgo Pietrafesano", un vero e proprio percorso enogastronomico tra le specialità locali, che permetterà ai visitatori di scoprire i prodotti del territorio. In contemporanea, il "Mercato Popolare" animerà Via Roma con artigiani e rigattieri, mentre in Piazza Pietrafesa prenderà vita il "Mercato del Ciarlatano", con spettacoli improvvisati di un pittore mercante, ricreando un'atmosfera festosa tipica del passato. Gli

Torna giovedì e venerdì a Satriano di Lucania "Per le antiche vie del Pietrafesa" Un palcoscenico a cielo aperto con musica, spettacoli in abiti d'epoca per rivivere l'atmosfera del '600



Un'esperienza immersiva che prenderà il via giovedì alle 17 con l'apertura del "Borgo Pietrafesano" alla scoperta dei prodotti del territorio



spettacoli dal vivo arricchiranno il programma di giovedì: a partire dalle 17.15, Piazza Abbamonte ospiterà esibizioni di majorette, il maestro di fisarmonica Giangiaco Buccella e l'Orchestra Odissea 2000, che animeranno la festa con ritmi e musiche popolari. Venerdì



primo novembre, il borgo si animerà nuovamente dalle ore 11, con la riapertura degli stand enogastronomici in Piazza Abbamonte e del "Mercato Popolare" in Via Roma. Alle 12:30 andrà in scena l'intermezzo teatrale "Pietrafesiano Pingebat", la storia di Giovanni De Gregorio,

a cura della Compagnia Petra (con replica alle 16:30). La giornata proseguirà in un'atmosfera conviviale, con un pranzo in piazza alle ore 13, il convegno "Tavola Imbandita" alle 16 e numerosi spettacoli che intratterranno il pubblico fino a sera. La giornata sarà arricchita da spettacoli teatrali e musicali, tra cui il concerto del gruppo SoleLuna alle 17:30, le danzatrici di corte della Compagnia Iatrada, la violoncellista Rosanna Vitacca, i musicisti di corte, artisti di strada e l'esibizione del fachimiro alle 20. "Per le antiche vie del Pietrafesa" rappresenta un'occasione unica per immergersi nella storia e nelle tradizioni di Satriano di Lucania, offrendo un'esperienza che unisce cultura, spettacolo e sapori tipici. Un evento pensato non solo per far rivivere il passato, ma anche per valorizzare le eccellenze locali e promuovere le tradizioni enogastronomiche della Basilicata.



SPORT



Serie C

De Giorgio recupera Selleri dalla squalifica, possibilità per Firenze

di SALVATORE COLUCCI

POTENZA - L'emergenza infortuni in casa Potenza non è ancora rientrata con mister De Giorgio che per il match di giovedì contro il Taranto recupera sicuramente Selleri, out a Cava ma per squalifica. Molto probabilmente le chiavi dell'attacco saranno affidate proprio al classe 2003 di Forlì che, come unica punta centrale per il 4-3-3 di De Giorgio. Con la Cavese il Potenza ha mostrato i limiti di giocare senza punta centrale, seppure le occasioni per andare a segno ci sono state e nonostante la buona gara messa in campo da Vilardi, impiegato al "Lamberti" da falso 9. La settimana corta non ha aiutato il Potenza a recuperare pezzi ma quantomeno si potrà contare sull'attaccante rientrante dalla squalifica che potrà

farsi notare e dire la sua dopo le comunque positive impressioni dimostrate dieci giorni fa al Curcio contro il Picerno dove si è reso protagonista nell'azione che ha portato al gol di Schimmenti seppure abbia rimediato un doppio giallo e l'espulsione. Oltre a Selleri mister De Giorgio potrebbe rivedere qualche altro elemento dell'undici sceso in campo a Cava. A centrocampo, in attesa di recuperare Ghisolfi, non è da escludere l'impiego di Firenze che non è stato schierato neanche dalla panchina. Tra impegni

Giro d'Italia

POTENZA - La risalita dello Stivale al Giro d'Italia 2025 dovrebbe passare dalla Basilicata e da Potenza. Bisognerà però attendere l'ufficialità del 12 novembre, quando a Roma ci sarà la presentazione ufficiale della corsa in rosa e in cui verranno rese note le tappe con le località di arrivo a partenza. Le prime indiscrezioni però cominciano a correre e coinvolgono anche Potenza e la Basilicata. Il Giro d'Italia numero 108, da quanto si apprende dai siti web specializzati, dovrebbe partire dal-

Prime indiscrezioni sulla corsa in rosa, ci sarebbe anche la Basilicata

Fame di Giro: Potenza spera



l'Albania il 9 maggio con le prime tre tappe che saranno disputate nella terra dell'aquila nera. Poi dovrebbe avvenire il trasferimento nel continente, molto verosimilmente dalla Puglia, fino a toccare la Campania attraversando anche la Basilicata. La corsa Rosa dovrebbe quindi prendere la direzione della Basilicata, con due possibili frazioni nella regione, verosimilmente 5^a e 6^a tappa in programma il 14 e 15 maggio. La prima potrebbe svolgersi interamente nel territorio e non sembrano al momento esserci grandi dettagli al riguardo, mentre la seconda prende una forma interessante. Secondo le ultime indiscrezioni sarebbe infatti una giornata abbastanza mossa, con partenza dal capoluogo lucano in direzione Napoli, ormai tappa fissa da qualche stagione a questa parte. Secondo fonti provenienti dal Cilento, la tappa attraverserà la provincia di Salerno, passando anche per il capoluogo, toccandone località interne come la Piana del Sele, Salerno, Cava de' Tirreni, l'Agro nocerino, Scafati e procedere poi in direzione Napoli dove l'arrivo sarà, come di consueto, sul lungomare Caracciolo.

Rossoblù ancora con diversi infortunati. Contro il Taranto non sarà una gara scontata



A sinistra l'attaccante del Potenza Gabriele Selleri, a destra il centrocampista Marco Firenze (foto Acrocalcio)



ravvicinati e infortuni non è da escludere che il numero 10 rossoblù possa essere della partita contro gli jonici di Gautieri. E a proposito di Taranto, guai a sottovalutare la formazione pugliese che nonostante il penultimo posto in classifica e le questioni societarie non felici, rimane un avversario da cui guardarsi con cui un po' tutte hanno faticato, basti pensare anche al Picerno che allo Iacovone ha perso punti pesanti.

CRISI IDRICA - L'emergenza idrica colpisce anche lo sport e nello specifico la Serie C. Dopo Picerno-Giugliano, anche per Potenza-Taranto, che si giocherà al Viviani giovedì 31 ottobre, è stato disposto l'anticipo della gara alle 15:00. La Lega Pro ha dato parere positivo dopo le comunicazioni da parte delle autorità competenti e il nulla osta da parte delle società.

Picerno, è l'ora del riscatto Domani la sfida al Giugliano per dimenticare Cerignola

PICERNO - La sconfitta di Cerignola brucia ancora e in casa Picerno si guarda già alla sfida di domani pomeriggio contro il Giugliano. Una partita che è uno scontro diretto per i ragazzi di mister Tomei che sono appaiati in classifica a quota 17 punti insieme

a Potenza e appunto al Giugliano. I melandrini, dopo una fase in cui hanno dovuto rinunciare a diversi giocatori, man mano stanno recuperando pezzi con mister Tomei che potrebbe avere un Picerno quasi al completo ad eccezione dei lungodegenti Garcia,

Volpicelli in azione al Monterisi contro il Cerignola (foto Az Picerno)



Nicoletti e Papini reduce quest'ultimo da un intervento alla spalla. La parola d'ordine è riscattare il ko di Cerignola

arrivato nel recupero e che non ha permesso al Picerno di rialzare la china in un mese di ottobre avaro di gioie e ri-

sultati positivi. Nel mese che volge al termine infatti il Picerno ha raccolto solo due punti con Cavese e Potenza.



Eccellenza

Continua la scalata del San Cataldo che sbanca il campo di Oppido a tempo scaduto con Bochicchio. Prima gioia per il Brienza

A. Cristofaro, un ko che costa caro

I biancoverdi perdono il primato, ne approfittano Ferrandina e Lykos Tolve con un pareggio a testa

di ANTONIO CROGLIA

POTENZA - Costa cara all'Angelo Cristofaro la prima sconfitta stagionale, maturata per mano di un ritrovato San Cataldo, difatti con la battuta d'arresto, e i concomitanti risultati maturati sugli altri campi, la compagine alto-bradanica scivola al terzo posto, scavalcata dal duo Ferrandina-Lykos. Perde nuovamente il Melfi, sconfitto a domicilio da un sorprendente Montescaglioso, mentre dall'altra parte della classifica è arrivata la prima vittoria stagionale per il Brienza, che si è aggiudicata il "derby" con il Paternicum in una gara dove gli ex hanno fatto la differenza. Giornata comunque contraddistinta da "pareggiate", visto che sono state ben quattro le gare terminate in parità, come domenica scorsa, tre le vittorie esterne e solo una interna. Partiamo comunque dalla gara di cartello che l'ottava proponeva ed era quella di Oppido dove la capolista, anzi ex, Angelo Cristofaro si è fatta battere a domicilio dal San Cataldo che grazie al gran gol di Bochicchio, al tramonto della gara, ha collezionato la terza vittoria di fila ed in virtù dell'equilibrio che regna, si è anche avvicinato alla zona della classifica che conta. Pareggio prezioso sia per la Lykos che per il



Una formazione del Ferrandina



Una formazione della Lykos Tolve

Ferrandina, entrambe però raggiunte. I tolvesi, passate in vantaggio con Tikat al "Corona" di Rio-nero, si sono fatti raggiungere dai bianco neri, che hanno trovato il gol con Lomuscio. Gli aragonesi invece, passati con Parisi, sono stati raggiunti da una sfortunata autorete (Binale) che ha permesso al Tricarico di conquistare il secondo pareggio di fila.

Secondo pareggio di fila anche per l'Elettra Marconia, anche se questa volta acciuffato per il rotto della cuffia sul campo della Santarcangiolese che non si è fatta intimorire dal blasone degli jonici, I giallorossi, sempre avanti, prima con Borda e poi con Santos, hanno subito l'aggancio sempre per mano di Peindado. Il Melfi sembra essersi smarrito, un pun-

to nelle ultime tre gare. Il match con il Montescaglioso si era messo anche bene, visto il vantaggio (Fatty), poi però i federiciani si sono fatti sopraffare dai montesi, che prima hanno trovato il pari (autorete di Vitale), e poi con Pentimone e Binetti i gol della vittoria. Vittoria esterna anche per il Lavello, che sotto di una rete a Pomarico (Cettou), l'ha ribaltata

Serie D

Matera, il successore di Ciullo è l'ex Trapani Alfio Torrissi

MATERA - Cambio in panchina per il Matera. Dopo l'esonero di mister Salvatore Ciullo, nella giornata di ieri l'ufficialità del nuovo allenatore: è Alfio Torrissi. Classe '82, Torrissi è un allenatore molto preparato, protagonista in pochi anni di un'ascesa straordinaria, dalla terza categoria fino alla serie C. Nel suo passato esperienze in Serie D al Paternò e poi al Trapani dove in due anni ha conquistato prima i play-off e lo scorso anno ha dominato il campionato ottenendo la promozione in Serie C.



Mister Alfio Torrissi

nella ripresa con Ferreira (rigore) e Corrado. Gara spettacolare quella tra Avigliano ed Oraziana Venosa, quattro le reti messe a segno, ma anche tante recriminazioni per gol sbagliati. Oraziani avanti con Dolce e Pavan, il solito Ruben Vaccaro la riapre prima del thè, Ortiz trova il pari che poi rimarrà fino alla fine. Secondo pareggio consecutivo per entrambe le squadre, che stentano a ritrovare la strada giusta. E' arrivata la prima vittoria stagionale per il Brienza, e grazie a questa vittoria i burgentini non sono più ultimi della classe. A farne le spese il Paternicum. L'ex Coiro apre le danze portando in vantaggio il

Brienza, l'ex Martoccia invece ristabilisce la parità. Nella ripresa locali avanti con Votta (rigore) e successo in cassaforte grazie a Vicente. Si segna poco, 24 quelle del turno appena andato in archivio, in linea però con la media stagionale, che è pari a 23,4. Sono in tutto 187 le reti messe a segno fino ad oggi. Le due battistrada vantano il miglior attacco (18), mentre il Brienza (5) il peggiore. L'Oraziana Venosa ha la difesa più battuta (17), mentre l'Angelo Cristofaro (5) vanta la migliore. Capriati (6) resta capo cannoniere della categoria, alle sue spalle, con un distacco di due reti, ben cinque calciatori.

I NUMERI DELL'ECCELLENZA

I RISULTATI		
8° GIORNATA (27 OTTOBRE 2024)		
A. CRISTOFARO	SAN CATALDO	0-1
AVIGLIANO	O. VENOSA	2-2
BRIENZA	PATERNICUM	3-1
MELFI	MONTESCAGLIOSO	1-3
POMARICO	LAVELLO	1-2
SANTARCANGIOLESE	E. MARCONIA	2-2
TRICARICO PDS	FERRANDINA	1-1
VULTUR	LYKOS TOLVE	1-1
9° GIORNATA 3 OTTOBRE 2024		
A. CRISTOFARO	SAN CATALDO	
AVIGLIANO	O. VENOSA	
BRIENZA	PATERNICUM	
MELFI	MONTESCAGLIOSO	
POMARICO	LAVELLO	
SANTARCANGIOLESE	E. MARCONIA	
TRICARICO PDS	FERRANDINA	
VULTUR	LYKOS TOLVE	

MARCATORI		
RETI	GIOCATORE	SQUADRA
6	Capriati	Likos Tolve
4	Borda	Santarcangiolese
4	Crocco	Tricarico PdS
4	Mandile	Melfi
4	Parisi	Ferrandina
4	Potenza	Melfi
3	Abatematteo	Elettra Marconia
3	Bitetti	Montescaglioso
3	Campolongo	Likos
3	Catenacci	Vultur
3	Cettou	Pomarico
3	Clementi	Vultur
3	Di Piero	Santarcangiolese
3	Ferreira Duarte	Lavello
3	Martinez	Elettra Marconia
3	Moyano Jua.	A. Cristofaro
3	Olguin	Tricarico PdS
3	Ortiz	Avigliano
3	Peinado	Elettra Marconia
3	Salvia	Paternicum
3	Santos	Santarcangiolese

CLASSIFICA SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA			FUORI			GOAL TOTALE	CASA		FUORI		TOTALE			
			V	N	P	V	N	P		V	N	P	F	S	F	S	
LYKOS TOLVE	16	8	4	0	0	1	1	2	5	1	2	13	4	5	5	18	9
FERRANDINA	16	8	3	0	1	2	1	1	5	1	2	9	4	9	7	18	11
A. CRISTOFARO	15	8	2	1	1	2	2	0	4	3	1	5	2	5	3	10	5
E. MARCONIA	15	8	2	2	0	2	1	1	4	3	1	4	2	8	6	12	8
MELFI	13	8	2	1	1	2	0	2	4	1	3	8	5	3	5	11	10
TRICARICO PDS	12	8	1	2	1	2	1	1	3	3	2	7	5	10	7	17	12
MONTESCAGLIOSO	12	8	2	2	0	1	1	2	3	3	2	8	5	4	4	12	9
SAN CATALDO	12	8	2	0	2	2	0	2	4	0	4	9	8	2	3	11	11
LAVELLO	12	8	3	0	1	1	0	3	4	0	4	5	2	5	8	10	10
AVIGLIANO	11	8	2	1	1	1	1	2	3	2	3	9	6	4	8	13	14
VULTUR	9	8	2	2	0	0	1	3	2	3	3	5	3	6	10	11	13
PATERNICUM	9	8	2	1	1	0	2	2	2	3	3	4	3	6	11	10	14
SANTARCANGIOLESE	8	8	1	1	2	1	1	2	2	2	4	7	7	5	8	12	15
O. VENOSA	8	8	1	1	2	1	1	2	2	2	4	3	8	5	9	8	17
BRIENZA	5	8	1	1	2	0	1	3	1	2	5	5	6	0	8	5	14
POMARICO	4	8	1	0	3	0	1	3	1	1	6	7	9	2	6	9	15

- IN SERIE D
- PLAY-OFF
- AI PLAY-OUT
- IN PROMOZIONE



Arti marziali

POTENZA - "Raccogliamo i frutti di un lavoro costante, svolto quotidianamente, in tutti questi anni". Commenta così il maestro Massimiliano Monaco, direttore tecnico dell'Accademia delle Arti marziali e sport da combattimento di Potenza, lo strabiliante successo del team in gara domenica al Palapentua di Lecce. All'angolo degli atleti lucani, i tecnici Serena Lamastra, Bartolo Telesca ed Alfredo Falconieri, a guidare i ragazzi verso il podio di una lunga giornata che ha visto partite da lontano, dalle qualificazioni dei sedicesimi, più di 400 atleti della Puglia e della Basilicata, che si sono contesi, tra i 235 match disputati sulle 5 aree di gara, il titolo di Campione Regionale di Kick, di Puglia e Basilicata. Nelle discipline del ta-



Alcuni dei medagliati dell'Accademia delle Arti marziali e sport da combattimento di Potenza ai campionati regionali di Kick di Puglia e Basilicata



"Raccogliamo i frutti di un lavoro costante, svolto quotidianamente, in tutti questi anni"

Successo strabiliante

L'Accademia del maestro Monaco fa incetta di medaglie ai regionali di Lecce

tami, il campionato stacca il primo voucher per la selezione degli atleti che ambiscono al prestigioso titolo Italiano Federcombat, unica federazione riconosciuta dal Comitato Olimpico Nazionale. Doppio oro per l'atleta azzurra Viola Monaco, che domina nelle categorie KL ed LC la classe Juniores -60kg, oro anche per Ludovica Mecca,



nella sua nuova categoria di appartenenza Bmn, oro per il veterano Simone Fabrizio, che registra durante il torneo le sue prime tre vittorie nella categoria Seniores,

oro per Luigi Simone, nella categoria medio-massimi Gav. Soddisfazione e medaglie anche per gli altri lucani in gara: argento per Damiano Andrisani del te-

am Tralli, oro per Marco Sportelli del team Andrulli nella -63 Kg junior e Martina Perrucci nella -65 Kg senior del team Diclemente e per Gabriella Nobile del team

Pace nella classe vasetti. Questi atleti staccano il biglietto per la successiva fase di selezione ai campionati nazionali assoluti che decideranno i titolari della Nazio-

nale Italiana. Soddisfazione espressa dal tecnico federale Biagio Tralli, per il grande valore tecnico della manifestazione. A riempire la giornata di emozioni e farcire il bottino, anche gli atleti esordienti del team, che dopo la disputa di diversi match, realizzano un argento per Antonio Carlucci e per Gerardo Salvato, bronzo per Davide Mecca, Lucio Albano, bronzo invece per Alessandro Romanello, Giovanni Taddei, Biagio Marcoppido, e Mia Famulare. Non riescono ad arrivare sul podio, Daniele Caruso, Antonio Filitti, Francesco Romano e Mariachiara Varuzza.

Basket - Serie C

I potentini vanno vicini ad una rimonta clamorosa ma incappano nel primo ko interno

L'Academy sfiora l'impresa

POTENZA - L'Academy si sveglia tardi ed incappa con Foggia nella prima sconfitta interna della stagione. Vincono 88-82 i foggiani, privi di Palmucci, sul campo di un avversario a sua volta senza Acuna e Doglio, al termine di una gara a senso unico per larghi tratti, che i potentini rischiano clamorosamente di rimettere in piedi dopo essere sprofondati anche a -33 (24-57). La fluidità e la fiducia dei ragazzi di coach Ciccone si percepisce dalle prime azioni, ma sono soprattutto i rimbalzi offensivi - in certe situazioni anche in tre a rimbalzo - a testimoniare la differenza di energia sprigionata

Rossoblù sconfitti 82-88 dal Foggia I pugliesi dominano l'incontro ma rischiano nel finale

dalle due squadre sul campo. Potenza fatica tremendamente al tiro (3/19 nel primo quarto) e si disunisce anche in difesa, provando ad invertire un po' l'andamento della partita con la vivacità di Vece e l'orgoglio del capitano Pace, ma non serve ad interrompere il monologo dauno. Dopo l'intervallo la forbice si allarga addirittura alle trentatré

lunghezze (24-57), ed è un punto di non ritorno dal quale l'Academy prova faticosamente a risalire almeno per salvare l'orgoglio. Due triple in fila di Petronella permettono ai rossoblù di rientrare fino al -11 (50-61), ma lo sforzo pagato porta il Cus ad operare un contro break di 0-7. Il forcing disperato dei padroni di casa, tuttavia, non si arresta, due triple di Malkic ed una di Laquintana riportano l'Academy a -5 (78-83), due liberi di Jaksimovic a rimbalzo d'attacco ricuciono a -4 (80-84), ma Foggia è lucida dalla lunetta e conduce meritatamente in porto la vittoria sull'82-88 finale.



Petronella in azione nel match tra Potenza e Foggia

Academy Pz 82

Foggia 88

ACADEMY BASKET

POTENZA: Summa ne, Vece 5, Pace 5, Petronella 30, Labovic 11, Jaksimovic 2, Malkic 15, Buldo, Casulli ne, Laquintana 14, Rosa, Guglielmi. All.: Gallo, Ass.: Della Monica.

PROMETEO CUS FOGGIA:

Seye 21, Zagni, lanzano 8, Lioce 17, Aliberti, Longo, Ferraretti 12, Buo 15, Cavallone ne, Coppola 15, Delli Cami ne. All.: Ciccone.

Arbitri: Giorgia Carella di Brindisi e Deborah Fiorentino di Bari.

Parziali: 11-26, 20-47, 43-61, 82-88.

FARMACIE

POTENZA

Blasone	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
Capizzi	Piazza Europa n° 12	0971/444822
Caputi	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
Diamante	Via Pretoria n° 165	0971/22532
Figliola	Via Pretoria n° 265	0971/24945
Gugliemi	C.da Bucaletto pref. API 12	0971/69315
Iura	Via Anzio n° 14	0971/45438
Macchia Romana	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
Mallamo	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
Marchitelli	Via Danzi n°29	0971/44199
Mancinelli	Via Pretoria n° 207	0971/21067
Marchesiello	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
Mattia Corvino	Via Tirreno n° 3	0971/53430
Peluso	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
Perri	Piazza Matteotti, n° 12	0971/21148
Salus	Via Consolini n°7	0971/441997
Savino	Via Petrarca n° 5	0971/25447
San Gerardo	Viale del Basento n°16	0971/470552
Trerotola	Via F.S. Nitti	0971/47283
Vicario	Via del Gallitello n° 104	0971/1940057

MATERA

Coniglio Snc	Via AscanioPersio n° 48	0835/333911
D'Aria Claudio	Via XX Settembre n° 77	0835/332282
D'Aria Giuseppina	V. Nazionale n° 238	0835/261728
Dinnella	Via Cappuccilli n° 72	0835/314308
Guerricchio	Via Don Sturzo n° 55/A	0835/264428
Materana	Via Mattei n° 76	0835/309098
Miraglia	Via dei Pesci, n° 48	0835/1975468
Montesano	Via Cappellutti n° 61	0835/335921
Motta Antonietta	Via Dante n° 33	0835/382338
Motta Silvia	Via Ridola n° 16	0835/333341
Motta U. Ter.	Via Nazionale n° 120	0835/385632
Passarelli	Via Annunziatella n° 76	0835/332752
Romeo	Via P. Vena n° 3/Bis	0835/333901
San Giuseppe	Via la Martella n°33	0835/4050021
Uva Motta Snc	Via Gravina n° 40	0835/264331
Vezzoso	Via Lucania n° 289	0835/310004
Vivaldi Snc	Piazzetta Vivaldi n° 29	0835/1654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail poligrafici@lanuovadelsud.it e verranno pubblicati in questa pagina

martedì 29 ottobre

7:20	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
8:00	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
08:40	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
09:15	RUBRICHE
10:00	STOP&GOL DEL LUNEDÌ - REPLICA
12:00	BEKER ON TOUR
12:30	(R) PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
13:00	COOKING
13:30	BASILICATA FORTIFICATA

13:50	LA NUOVA TG - METEO - NARRAZIONI
14:20	LA NUOVA TG - METEO - NARRAZIONI (replica)
14:50	
15:15	SPAZIO BASILICATA
15:30	STOP&GOL DEL LUNEDÌ - REPLICA
17:30	TRUE ITALIAN EXPERIENCE
18:00	WORK IN PROGRESS
18:30	COOKING
19:00	LA NUOVA TG
19:30	LA NUOVA TG - Replica
20:00	
20:30	BLABLABLA

21:30	TRUE ITALIAN EXPERIENCE
22:00	WORK IN PROGRESS
22:30	RUBRICHE
22:55	COOMING SOON
23:00	LA NUOVA TG
23:15	LA NUOVA TG - Replica
23:30	SPAZIO BASILICATA
23:45	LA NUOVA TG - Replica
00:00	CAVESE - POTENZA REPLICA

CI VEDIAMO SUL CANALE 82 DEL DIGITALE TERRESTRE



E IN STREAMING SU WWW.LANUOVA.NET/LA-NUOVA-TV



lanuovatv

KEEP IN WATCH

OROSCOPO DEL GIORNO

<p>Ariete 21 MARZO - 20 APRILE</p> <p>Avrete più libertà di agire di quanto pensavate in passato. Il vostro spirito d'iniziativa vi conduce nella giusta direzione, lanciatevi! Il vostro ottimismo vi sostiene favorevolmente.</p>	<p>Toro 21 APRILE - 20 MAGGIO</p> <p>Siete più gentili con gli altri e questo vi apre delle porte inimmaginabili! Nonostante le vostre buone intenzioni, è necessario rivedere il vostro stile di vita e introdurre un equilibrio maggiore.</p>	<p>Gemelli 21 MAGGIO - 22 GIUGNO</p> <p>Raddoppierete gli sforzi per raggiungere un gradino più alto nella vostra vita sentimentale. Non è la motivazione che vi manca. È tempo di liberarvi di alcune abitudini ormai obsolete.</p>
<p>Cancro 23 GIUGNO - 22 LUGLIO</p> <p>State utilizzando troppa energia e la stanchezza potrebbe farvi prendere una brutta piega. Prendetevi tempo per ricaricare le batterie in un ambiente tranquillo e solitario.</p>	<p>Leone 23 LUGLIO - 23 AGOSTO</p> <p>Siete completamente assorti nei vostri pensieri e sognate ad occhi aperti. Avrete l'ispirazione per compiere progressi nei vostri progetti.</p>	<p>Vergine 24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE</p> <p>Avrete l'occasione di dimostrare che avete una visione d'insieme utile a tutti. Esprimete le vostre opinioni e parlate anche dei vostri dubbi.</p>
<p>Bilancia 24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE</p> <p>Uscite dal vostro guscio! La vostra persona sarà proprio la vostra arma migliore per affascinare e convincere il vostro partner o la persona che avete sotto tiro... È il momento di dichiarare il vostro amore.</p>	<p>Scorpione 23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE</p> <p>Non è il momento di affrontare tali aspetti. Il vostro aumento di energia potrebbe irritarvi, soprattutto se non abbandonate certe cattive abitudini.</p>	<p>Sagittario 23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE</p> <p>Avrete un aspetto particolarmente attraente. Approfittatene per catturare il vostro partner ancora di più e per ottenere alcune confidenze che saranno essenziali.</p>
<p>Capricorno 21 DICEMBRE - 20 GENNAIO</p> <p>Il vostro modo di pensare contribuirà a facilitare le cose in campo emotivo. Sarete più obiettivi e non vi offenderete per cose che solo ieri costituivano una minaccia per voi.</p>	<p>Acquario 21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO</p> <p>La primavera è nel vostro cuore. Seguite i vostri sentimenti. Avrete più occasioni per occuparvi di voi. Un po' di egoismo sarà nel vostro interesse, avete ancora bisogno di riposare.</p>	<p>Pesci 21 FEBBRAIO - 20 MARZO</p> <p>Avrete un ottimo rapporto con la vostra famiglia o il vostro partner. I bambini avranno un ruolo predominante oggi e vi porteranno una gioia immensa.</p>

IL METEO

IN BASILICATA



Temperature

POTENZA: min 10° - max 19°

MATERA: min 12° - max 21°

Infiltrazioni umide raggiungono la Regione determinando una giornata irregolarmente nuvolosa con solo parziali schiarite pomeridiane. Nello specifico sull'Appennino cieli in prevalenza poco nuvolosi o parzialmente nuvolosi, salvo maggiore variabilità nelle ore centrali della giornata; su materano e litorale ionico nubi sparse alternate a schiarite per l'intera giornata; sul litorale tirrenico nubi sparse, a tratti più compatte nel pomeriggio, alternate a schiarite per l'intera giornata. Venti deboli dai quadranti nord-occidentali in rotazione a settentrionali; Zero termico nell'intorno di 3450 metri. Mare poco mosso.





ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ